

The logo for SCT (Salerno Container Terminal) is displayed in white, bold, sans-serif capital letters. It is centered within a dark blue rectangular box that is flanked by two horizontal red bars, one above and one below the blue box.

**SCT**

**salerno  
containerterminal**

The background of the entire page is a photograph of a large stack of shipping containers. The containers are arranged in rows, receding into the distance. The top of the stack is blue, and the lower sections are red. The image is overlaid with a semi-transparent red filter. The text 'Bilancio di Sostenibilità 2022' is written in large, white, bold, sans-serif font across the lower right portion of the image. A vertical blue bar is positioned to the right of the text.

**Bilancio di  
Sostenibilità  
2022**



Lettera del Presidente agli stakeholder Pag. 4  
Nota metodologica Pag. 7

**1. INFORMATIVA GENERALE** Pag. 8

Core business Pag. 8  
La compagine azionaria Pag. 16  
Vision, mission e modello di governance Pag. 19  
Etica aziendale Pag. 22  
Gestione dei rischi Pag. 26  
I nostri stakeholder Pag. 28

**2. IMPEGNI PER LA SOSTENIBILITÀ** Pag. 32

10 Principi Global Compact, Agenda 2030 e la Politica CSR per lo Sviluppo Sostenibile Pag. 32  
Il Comitato CSR per lo sviluppo sostenibile Pag. 35  
La matrice di materialità agganciata all'Agenda 2030 Pag. 36  
Sfide, priorità e le azioni già messe in campo Pag. 39

**3. PERFORMANCE ECONOMICA** Pag. 40

Valore economico generato e distribuito Pag. 40  
Gli investimenti realizzati e programmati fino al 2041 Pag. 46  
Finanziamenti e crediti di imposta Pag. 50

**4. PERFORMANCE AMBIENTALE** Pag. 52

Riduzione consumi ed emissioni Pag. 54  
La gestione dei rifiuti e scarichi idrici Pag. 58  
La gestione del rumore Pag. 63  
L'elettificazione progressiva del terminal Pag. 64

**5. PERFORMANCE SOCIALE** Pag. 66

La tutela e valorizzazione del capitale umano Pag. 66  
Salute e sicurezza sul lavoro Pag. 71  
La soddisfazione dei clienti Pag. 76  
La gestione responsabile dei fornitori Pag. 80  
Comunità e territorio Pag. 84

**6. PIANO TRIENNALE DI SOSTENIBILITÀ** Pag. 86

Obiettivi di miglioramento Pag. 86

**Appendice**

GRI Content Index

## Lettera del Presidente agli stakeholder

La decisione, assunta con grande motivazione dagli azionisti, dal consiglio di amministrazione e dal management della società, di intraprendere la strada della elaborazione e pubblicazione del Bilancio di Sostenibilità risponde ad una visione chiara, che risiede nel DNA stesso di Salerno Container Terminal SpA: l'impresa non è mai "solo" conto economico e stato patrimoniale; l'impresa è innanzitutto una comunità di donne ed uomini, chiamati a condividere obiettivi, in un contesto che si nutre di socialità e pertanto capace di promuovere una crescita positiva, secondo una etica dei comportamenti individuali, che si aggregano in una etica dei comportamenti collettivi.

Questa prospettiva prevede una forte assunzione di responsabilità sociale, che può essere declinata in vari ambiti di sostenibilità. Il percorso intrapreso da Salerno Container Terminal SpA tende a rendere più strutturata questa vocazione, accompagnando una evoluzione culturale della intera organizzazione, affinché essa possa diventare patrimonio della azienda stessa rafforzando, nel contempo, la capacità di affrontare le nuove sfide di un mercato in così rapida evoluzione.

Il Bilancio di Sostenibilità, lungi dall'essere un mero esercizio formale, diventa quindi uno strumento che esprime visione, vitalità e prospettiva, favorendo la conoscenza collettiva delle buone pratiche, con la misurazione dei risultati raggiunti e la definizione degli obiettivi da conseguire, in modo da rendere ancora più sinergici e coesi gli impegni e le attività di ciascuno, allineando progressivamente competenze e capacità personali in un unico grande asset culturale d'impresa.

Pianificazione, gestione e controllo sono gli elementi chiave che contribuiranno ad inquadrare meglio rischi e opportunità ed a misurare le performance economiche, sociali ed ambientali in ottica di miglioramento continuo, potenziando quei fattori di competitività necessari per continuare a generare valore diffuso, stabile e duraturo nel tempo.

Una articolata campagna di informazione e comunicazione verso tutti gli stakeholder consentirà la valorizzazione dei risultati e dell'impatto delle attività societarie sulle persone, l'ambiente ed il territorio in cui operiamo, dando pieno senso alle responsabilità che ci assumiamo ogni giorno nei confronti della nostra comunità.

L'integrazione nel piano industriale dell'azienda degli obiettivi che traggono da uno sviluppo sostenibile di lungo periodo, coniugando con pari forza valori materiali e valori immateriali, assicurerà l'unica motivazione eticamente coinvolgente a sostegno della dedizione e dell'impegno da porre ogni giorno a servizio della vita di impresa.

*Agostino Gallozzi*





## Nota metodologica

Il presente documento rappresenta il primo Bilancio di Sostenibilità di Salerno Container Terminal S.p.A, come strumento voluto dalla governance per rileggere le performance aziendali in ottica ESG e rendicontare agli stakeholder gli impegni già assunti, i risultati conseguiti e gli obiettivi di miglioramento da perseguire nel prossimo triennio, a partire dalla capacità dell'organizzazione di conoscere e gestire tutti i rischi correlati e di misurare impatti e ricadute delle attività aziendali in ottica di medio periodo.

Redatto su base volontaria in conformità ai **“GRI Sustainability Reporting Standards”** (2021), pubblicati dal Global Reporting Initiative (GRI), secondo l'opzione **“Referenced”**, il documento contiene dati e informazioni relative ai temi economici, ambientali e sociali, utili ad assicurare la comprensione delle attività svolte secondo il perimetro di rendicontazione del Bilancio di esercizio della Società al 31 dicembre 2022. Al fine di permettere la comparabilità dei dati nel tempo e valutare l'andamento delle attività della Società, è stato proposto, dove disponibile, il confronto con l'esercizio precedente.

Gli indicatori di performance selezionati sono rappresentativi degli specifici ambiti di sostenibilità analizzati e coerenti con l'attività svolta dalla Società e sono stati identificati sulla base dell'analisi di materialità condotta nel 2022 secondo l'approccio di reporting descritto dai GRI Universal 3 (2021), a partire dalla comprensione del contesto di riferimento in cui opera l'organizzazione fino alla definizione dei temi materiali ritenuti rilevanti per la Proprietà ed il Management, come prima fase del percorso di rendicontazione avviato con questo 1° Bilancio di Sostenibilità.

In tal senso il documento fornisce una panoramica iniziale ad alto livello delle attività aziendali e dei suoi rapporti di business, del contesto di sostenibilità in cui queste si svolgono e una descrizione generale dei suoi stakeholder,

tracciando la strada da seguire per una più puntuale misurazione delle performance aziendali e degli impatti effettivi e potenziali sull'economia, sull'ambiente e sulle persone, compresi quelli sui diritti umani, da attuarsi attraverso un programma strutturato di coinvolgimento degli stakeholder per la definizione condivisa di obiettivi, piani, misure e azioni di miglioramento in ottica di reciproca soddisfazione.

Il processo di rendicontazione, e dunque di raccolta, analisi e validazione dei dati, è stato condotto dalla funzione “Corporate Communication” con delega alla CSR a coordinamento del Comitato CSR quale gruppo di lavoro interfunzionale di riporto diretto al CdA; a supporto, il Comitato si è avvalso della collaborazione esterna della Intramedia srl.

Il Bilancio di Sostenibilità è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Salerno Container Terminal S.p.A. in data 12/12/2023 e non è stato assoggettato a revisione da parte di un revisore indipendente.

Il Bilancio di sostenibilità è pubblicato sul sito istituzionale della Società al seguente indirizzo: **[www.salernocontainerterminal.com](http://www.salernocontainerterminal.com)**. Per ogni informazione è possibile contattare il seguente indirizzo mail: **[sostenibilita@salernocontainerterminal.com](mailto:sostenibilita@salernocontainerterminal.com)**

# 1. Informativa generale

## Core Business

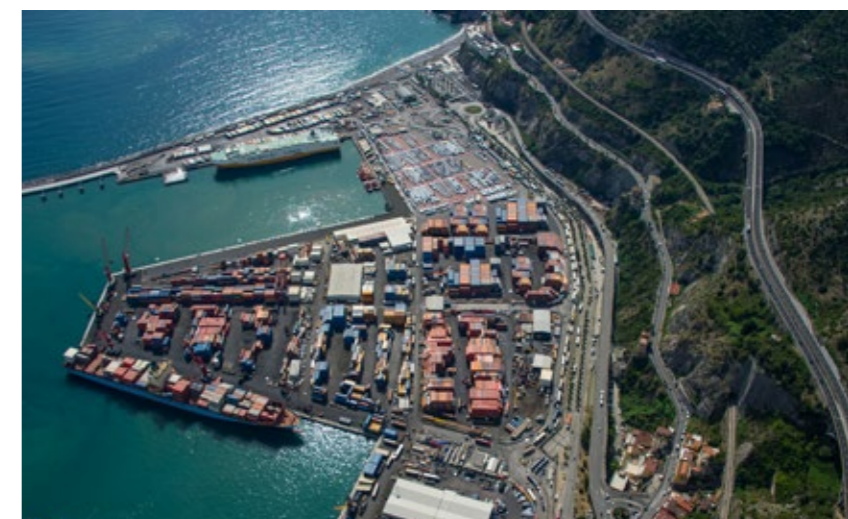
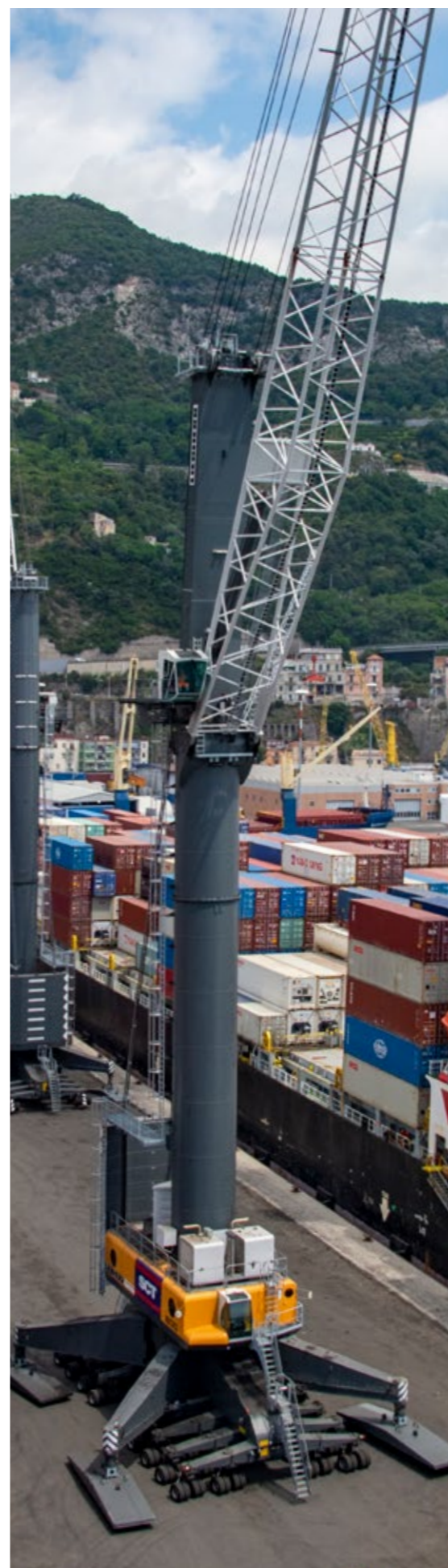
Salerno Container Terminal SpA esercita le attività di impresa terminalistica altamente specializzata nel porto di Salerno. Con oltre 300.00 Teus di traffico annuo, 25 milioni di fatturato e 225 dipendenti a fine 2022, è un regional gateway marittimo all'avanguardia, quale snodo intermodale in connessione con oltre 300 porti del mondo per la movimentazione dei flussi di merce in import ed in export, da e per il territorio nazionale. Con origini risalenti al 1977, data di approdo della prima nave portacontainer nel porto di Salerno, la SCT è concessionaria dell'omonimo terminal contenitori a cui fanno capo i traffici dello scalo. Si colloca tra le prime strutture portuali italiane al servizio del 40% del mercato dei consumatori e di un vasto numero di industrie manifatturiere orientate all'export, situate nel Centro-Sud Italia, fino all'area di Roma.

Controllata da Gallozzi Group SpA, partecipata da importanti player internazionali, nell'ambito dell'articolazione dell'Autorità di Sistema Portuale del Tirreno Centrale, SCT è un operatore logistico-portuale indipendente conto terzi, che garantisce a **tutti i servizi marittimi di linea, elevati standard qualitativi e di neutralità** offrendo alle produzioni export oriented del Mezzogiorno d'Italia il libero accesso ai mercati internazionali in ogni continente.

Un gateway di libero mercato, rispetto ad altri terminal contenitori controllati da una singola compagnia di navigazione, in un contesto di ampia collaborazione con altri operatori nei porti di La Spezia, Genova, Ravenna, nonché Tangeri (Marocco), Damietta (Egitto) Amburgo, Bremerhaven e Wilhelmshaven (Germania), Lisbona (Portogallo), Limassol (Cipro), UST-Luga (Russia), grazie alla partnership tra l'azionista di controllo Gallozzi Group ed i terminal container controllati da altri azionisti di minoranza della Società (Gruppo Spinelli, Contship Italia, Eurokai-Eurogate).

Tale assetto ha portato SCT ad accogliere, nel porto di Salerno, tutte le principali compagnie di navigazione al mondo (tra gli altri i primi cinque player mondiali: Maersk, MSC, COSCO, Hapag Lloyd, CMA-CGM).

Il terminal è operativo h24, per 360 giorni all'anno. Il numero dei dipendenti al 31/12/2022 si attesta a 225 unità all'interno del Gruppo Gallozzi che complessivamente occupa in maniera diretta 320 persone e oltre 1.000 nell'indotto. Salerno Container Terminal partecipa per circa il 30% al volume di affari del Gruppo che è stato pari, nel 2022, a circa 115 milioni di Euro.



### PORT SPECIFICATIONS

- Water depth: 14.50 m.
- Vessel allowed draft: 13.00 m.
- Max vessel LOA: 335 m.  
(to be increased to 350 m.)

### LENGTH OF THE QUAYS

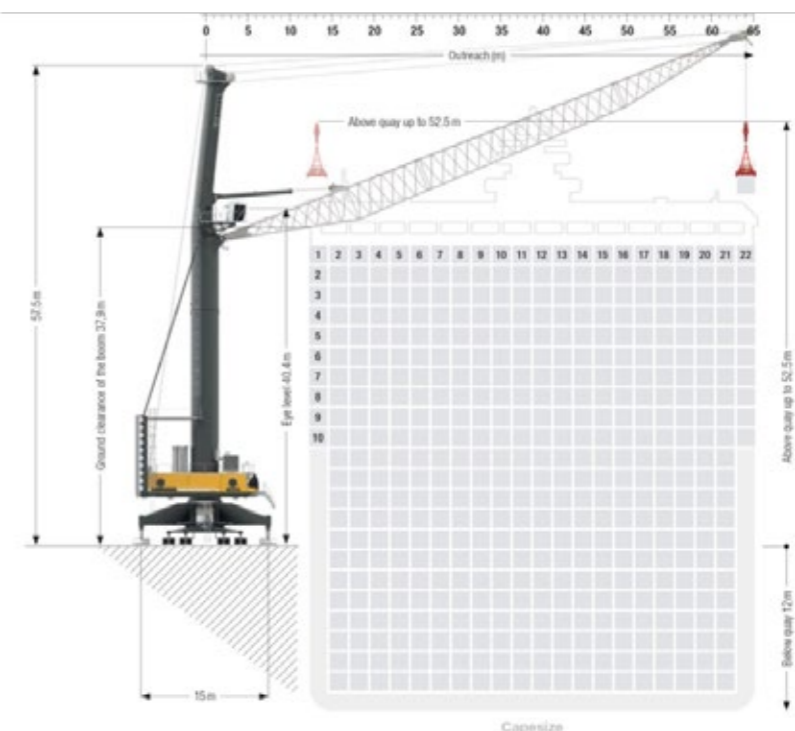
- West side: 380 m.
- East side: 380 m.
- South side: 140 m.

### GUARANTEED PERFORMANCES

- Berth on arrival
- 1000 moves in 24 hrs
- Fastest GATE IN/OUT

### EQUIPMENT

- 7 mobile ship-to-shore cranes
- Twin lift spreaders 2 x 32.5 tons
- Out-reach up to 22 rows across
- Post Panamax cranes
- 20 Reach stackers 6 high
- 8 F.L.T.S. empties 6 high
- 3 R.T.G. for import
- 18 Terminal tractors
- 18 Terminal Trailers
- 14 Fork Lifts
- 1 Mobile workshop
- 1 Mobile M&R



Il set-up industriale di Salerno Container Terminal si basa sull'utilizzo di due banchine di 380 m ciascuna e di una banchina di 140 m, di sette gru con capacità di lavorazione fino a 22 file di container (navi da 15.000 TEU), di 130.000 mq di spazio per la movimentazione tra area portuale e retroportuale, di un parco mezzi meccanici di ultima generazione, garantendo lo svolgimento delle operazioni non-stop, 24 ore su 24.

In coerenza con le prospettive di evoluzione del mercato di riferimento,

la SCT ha messo in campo un ambizioso piano di investimenti di lungo periodo, basato su tre fattori chiave: innovazione, ambiente e sicurezza.

Con oltre 40 milioni già investiti nel periodo 2018-2022, l'azienda si è impegnata nel miglioramento delle sue performance attraverso la dotazione di **due gru Liebherr 600** e **due maxi-gru Liebherr 800** ad elevate prestazioni e basso impatto ambientale, nonché di una riorganizzazione dei processi produttivi facenti capo alla **"control room"** per le attività di pianificazione, gestione e controllo operativo da remoto riducendo, anche ai fini della sicurezza, il numero di persone presenti in banchina. Entro la fine del 2024, inoltre, sono in programma quattro gate semi automatizzati per l'accesso dei camion al terminal, ottimizzando l'utilizzo degli spazi dei piazzali con una drastica riduzione dei tempi di attesa per le code di accesso e le movimentazioni. **Emissioni zero è infatti l'obiettivo che anima la progettazione di una nuova generazione di terminal portuale**, nella piena consapevolezza che la sostenibilità è leva imprescindibile per generare valore condiviso per l'impresa, la filiera e gli stakeholder del territorio.

## LE DIVISIONI DI SALERNO CONTAINER TERMINAL

A completamento del "core business" del comparto container, la Società ha sviluppato 5 divisioni operative, funzionali a coprire tutte le esigenze della sua clientela.

- GENERAL CARGO
- RO-RO E RO-PAX
- REEFER
- TRASPORTI
- MANUTENZIONE E RIPARAZIONE CONTAINER

**GENERAL CARGO.** Dotata di un team di gestione dedicato, nonché di personale altamente specializzato per lo scarico, il carico, le operazioni di movimentazione e stoccaggio di:

- merci alla rinfusa (grano)
- coils in acciaio e metalli vari
- carichi pallettizzati, unitizzati e alla rinfusa
- sollevamenti pesanti e project cargo

Inoltre, la divisione General Cargo fornisce servizi per la ricezione e la consegna di merci non containerizzate, riempimento e svuotamento di container, rizzaggio su flat, rizzaggio per ogni tipologia di carico, sia standard che speciale.

**RO-RO E RO-PAX.** La divisione Ro-Pax afferente alla SCT è presente da circa venti anni nel porto di Salerno. Con un'operatività di 24 ore su 24, per 365 giorni all'anno, gestisce le attività di movimentazione, sbarco ed imbarco di veicoli commerciali, articolati (anche non accompagnati), autovetture e passeggeri su navi di tipologia Ro-Pax, ovvero le cosiddette "Autostrade del Mare", indicando con questa dicitura le navi a carico misto di mezzi su gomme e passeggeri. Il settore è in

continua crescita, anche grazie alle politiche comunitarie europee tese a promuovere il trasferimento degli automezzi pesanti dalla circolazione su strada alle vie marittime, individuando le potenzialità del trasporto marittimo di corto raggio per rendere più efficiente il traffico di persone e merci.



## RO-RO DIVISION

### QUAY SPACE AND AREAS:

- Quay space: 2 x 380 m + 1 x 140 m  
Extra 1,120 m quay space available
- SCT RORO stacking area: sufficient storage area available
- Warehouse covered space: 1,700 mq

### LAND OPERATION:

- 1 mobile workshop
- 1 mobile M&R
- 6 Tug masters (4 x 4)
- 12 trailers for RORO
- 6 goosenecks

### WORKING TIME:

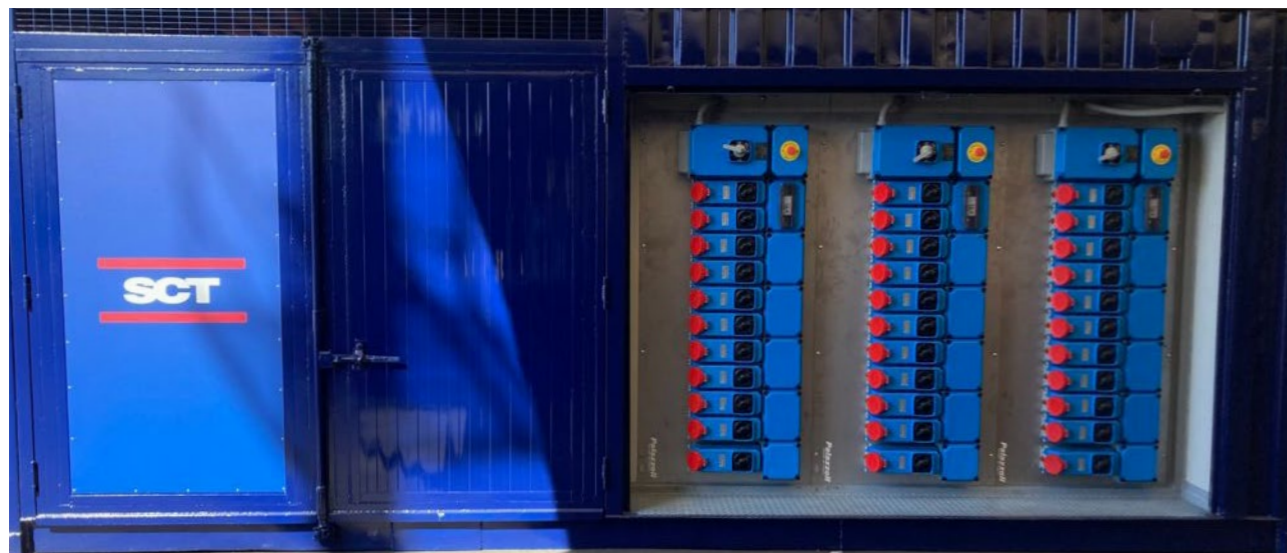
- 365 days per year
- 7 days a week
- 24 hours a day

**REEFER.** SCT offre i più alti standard qualitativi di gestione di carichi refrigerati in container reefer, con un reparto di manutenzione e pronto intervento ad essi riservato:

- Capacità di 500 TEUS di stoccaggio dedicato
- 250 prese di corrente con gruppo elettrogeno di back-up e fornitura di potenza aggiuntiva
- Struttura in acciaio per garantire l'accesso e l'ispezione agevole e sicura alle singole unità frigorifero stoccate fino a quattro file in altezza

I servizi includono:

- Monitoraggio e sistema di controllo, anche da remoto
- Riparazione di unità refrigerate di tutte le marche e modelli
- Ristrutturazione e rivestimenti in sabbiatura della struttura in acciaio
- Attivazione dell'orologio di temperatura
- Collegamento e scollegamento del container frigo dai punti di refrigerazione
- Ispezioni pre-ribaltamento
- Trattamento a freddo per il carico spedito negli USA
- Componenti elettrici, cavi e ispezione tappi
- Controllo livello olio frigorifero
- Controllo del livello di freon





**TRASPORTI.** Nuovo segmento di attività avviato dal 2020 che vede allungare la filiera integrata dei servizi offerti alle compagnie di navigazione, con la dotazione di una propria flotta su gomma dalla massima efficienza, qualità e tecnologia all'avanguardia, anche in termini di sicurezza ed eco-compatibilità. Si tratta di fornire servizi di autotrasporto “neutrali”, appositamente dedicati alle linee di navigazione, con l'obiettivo di conseguire maggiore efficienza operativa e gestionale, bilanciando i flussi import ed export, con un'offerta a valore aggiunto, che miri ad allargare sempre di più l'area geografica di competitività del porto di Salerno, a copertura dell'intero Centro-Sud, fino ai mercati di Roma e del Lazio.

**MANUTENZIONE E RIPARAZIONE CONTAINER,** in grado di gestire tutte le attività di manutenzione e/o riparazione di container, compresi quelli per il trasporto di alimenti, come i container refrigerati. SCT ha dedicato un reparto di controllo e gestione che monitora e coordina tutte le attività relative alle scorte di container e alla gamma di servizi offerti compresi i report sull'inventario, i preventivi e le supervisioni per le riparazioni, il controllo delle attività giornaliere e l'audit di deposito.

#### **L'AREA RETROPORTUALE**

A marzo 2023 è entrato in piena attività il **nuovo terminal 2 della Salerno Container Terminal**, attraverso la realizzazione di un'area retroportuale ubicata nella zona orientale di Salerno, all'uscita dell'autostrada di Salerno Est (via Talamo, 8). **SCT 2** si estende su un piazzale di circa 35.000 mq, con una grande officina di 1.200 mq (alta 12 m.) per la manutenzione, riparazione, ricostruzione, lavaggio, verniciatura dei contenitori. Il terminal è attrezzato con 4 top loaders per contenitori vuoti, 2 reach stacker per contenitori pieni, ed altri mezzi meccanici di servizio. La struttura retroportuale è pienamente integrata con le funzioni operative di Salerno Container Terminal ed oltre al decongestionamento delle aree portuali, ha consentito anche un miglioramento della circolazione dei camion, considerato che tra i 200 ed i 300 ingressi giornalieri di mezzi pesanti sono stati trasferiti dal porto all'area retro-portuale.

#### **IL POSTO DI CONTROLLO FRONTALIERO**

Inaugurata a dicembre 2022, progettata secondo le più avanzate prescrizioni della Ue per i controlli sanitari e doganali delle merci di origine animale e vegetale destinate al consumo umano, la nuova struttura polifunzionale accoglie gli uffici del **Ministero della Salute** (Veterinario di Porto e Sanità Marittima), del servizio **Fitosanitario** della **Regione Campania** e dell'**Agenzia delle Dogane**. Questa nuova realizzazione integra l'offerta di servizi del porto di Salerno, rendendo più efficaci e competitive le attività a presidio del comparto alimentare, in una logica tesa a ridurre i tempi, migliorando la qualità dei controlli stessi. L'area destinata al Posto di Controllo Frontaliero (PCF) conta una superficie complessiva di mq 1.750, di cui mq 860 coperti; 7 celle frigo per i controlli a merci surgelate e congelate e 5 celle per il controllo di merci a temperatura ambiente. Il PCF del porto di Salerno vede riunite, quindi, nell'operatività di frontiera e nell'espletamento delle previste formalità doganali sulle merci in introduzione dai Paesi Terzi, tutte le Autorità e gli organi di vigilanza e controllo competenti per gli aspetti di Sanità Pubblica e di Sicurezza Alimentare (Ministero della Salute, Posto di Controllo Frontaliero); Salute delle Piante (servizio Fitosanitario) e delle relative operazioni di Sdoganamento (Agenzia delle Dogane e dei Monopoli).



## La compagine azionaria

La Salerno Container Terminal è stata fondata agli inizi degli anni Novanta dalla famiglia Gallozzi per ampliare l'offerta di servizi integrati nel comparto marittimo. Oggi il Gruppo Gallozzi ne detiene il 55% delle quote ed è affiancato nella compagine azionaria della Società da altri due importanti gruppi che operano nei settori della logistica integrata e dei terminal container: **Contship - Eurogate** (che partecipa al 15% del Capitale Sociale tramite La Spezia Container Terminal S.p.A.), maggiore operatore terminalista portuale d'Europa, con la presenza in decine di porti e la movimentazione annuale di 14,6 milioni di contenitori-teus all'anno, azionista di SCT sin dalla sua costituzione; **Gruppo Spinelli**, intervenuto nel 2018 con una quota pari al 30% del Capitale Sociale.

**Gallozzi Group SpA** è la holding di famiglia che controlla le società operative, costituite in Italia ed all'estero, articolate in tre macroaree funzionali: trasporti internazionali, logistica, spedizioni; terminal container marittimo portuale (contenitori, Autostrade del Mare, merci varie); porto turistico e cantieristica nautica. La Gallozzi Group SpA è la diretta evoluzione della Ditta Individuale Giuseppe Gallozzi, Agenzia Marittima e Casa di Spedizioni, fondata nel 1952 da Giuseppe Gallozzi e da sua moglie Titina. Entrambi giovanissimi, l'uno di 29 anni e l'altra di appena 22, decisero di lasciare Napoli, con due biglietti di terza classe, emblema delle origini del Gruppo, per avviare nel porto di Salerno una piccola azienda, dedicata al trasporto marittimo ed all'export dell'epoca. L'intuizione, risultata vincente, fu quella di avvicinare alle industrie dell'agroalimentare, orientate ai mercati internazionali, le navi di imbarco, facendole approdare nel piccolo porto salernitano - molto più prossimo ai siti di produzione - quale più conveniente alternativa a quello di Napoli. Dopo aver visitato porta a porta tutti gli esportatori, nell'agosto del 1952, Giuseppe e Titina riuscirono a far giungere nello scalo salernitano le prime navi da carico destinate al Regno Unito. Da allora è rimasta impressa nel DNA aziendale la motivazione alla crescita ed all'innovazione. Tanto forte divenne la relazione con l'Inghilterra che, nel 1984, Giuseppe (Joe per gli amici inglesi) venne nominato "Baronetto" M.B.E. (Member of British Empire) dalla S.M. la Regina Elisabetta II, avendo dedicato trent'anni allo sviluppo dei traffici marittimi tra il Sud Italia ed il Regno Unito. Questo prestigioso riconoscimento confermava il forte orientamento all'internazionalizzazione, ancora oggi segno distintivo di Gruppo Gallozzi.

Nel 1991, in seguito alla prematura scomparsa del fondatore Giuseppe, il controllo dell'azienda è passato ai tre figli Agostino, Vincenzo ed Enrico, allora di 36, 34 e 24 anni, assieme azionisti ed amministratori, sotto la guida del maggiore dei tre, Agostino, che ha assunto la carica di presidente, condividendo quella di



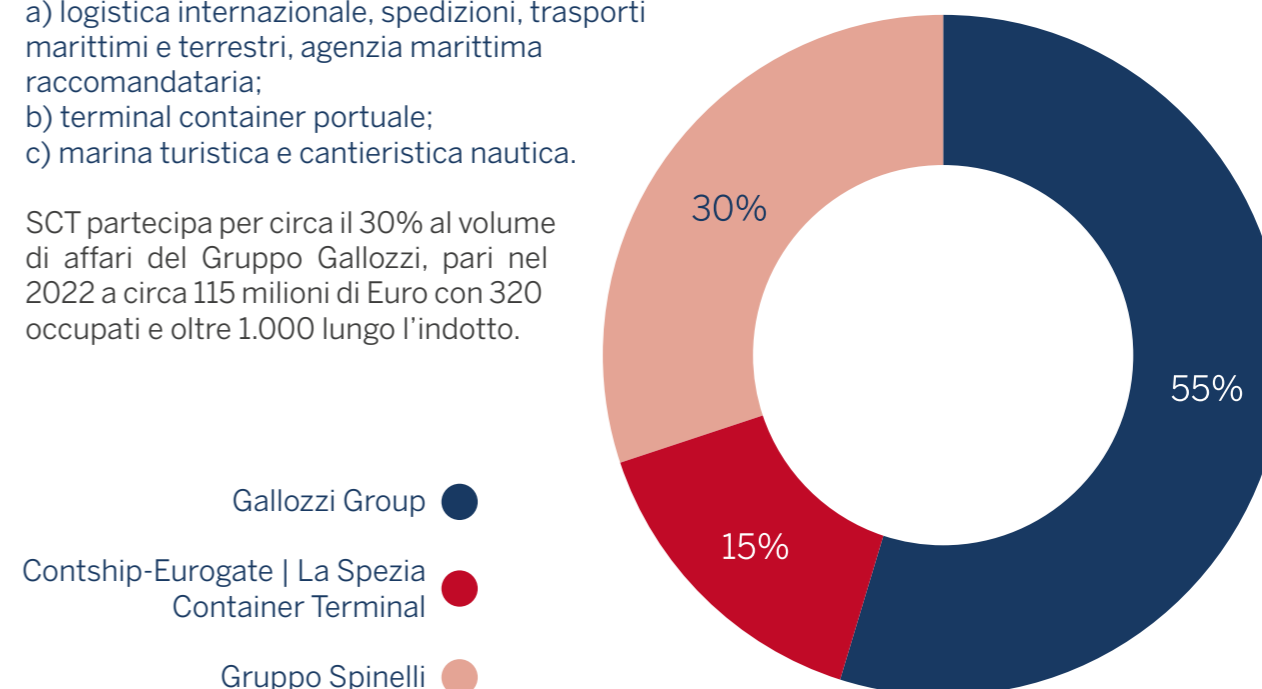
amministratore delegato con i fratelli. Per assicurare continuità, stabilità e sviluppo alle attività complessive, viene data vita alla holding Gallozzi Group SpA, che ha acquisito il controllo di tutte le aziende operative, esistenti e future, organizzate in un vero e proprio articolato sistema funzionale. In riconoscimento dello sviluppo economico e sociale perseguito negli anni, il presidente Agostino Gallozzi nel 2004, tra i più giovani d'Italia, viene nominato **Cavaliere del Lavoro** dal presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi.

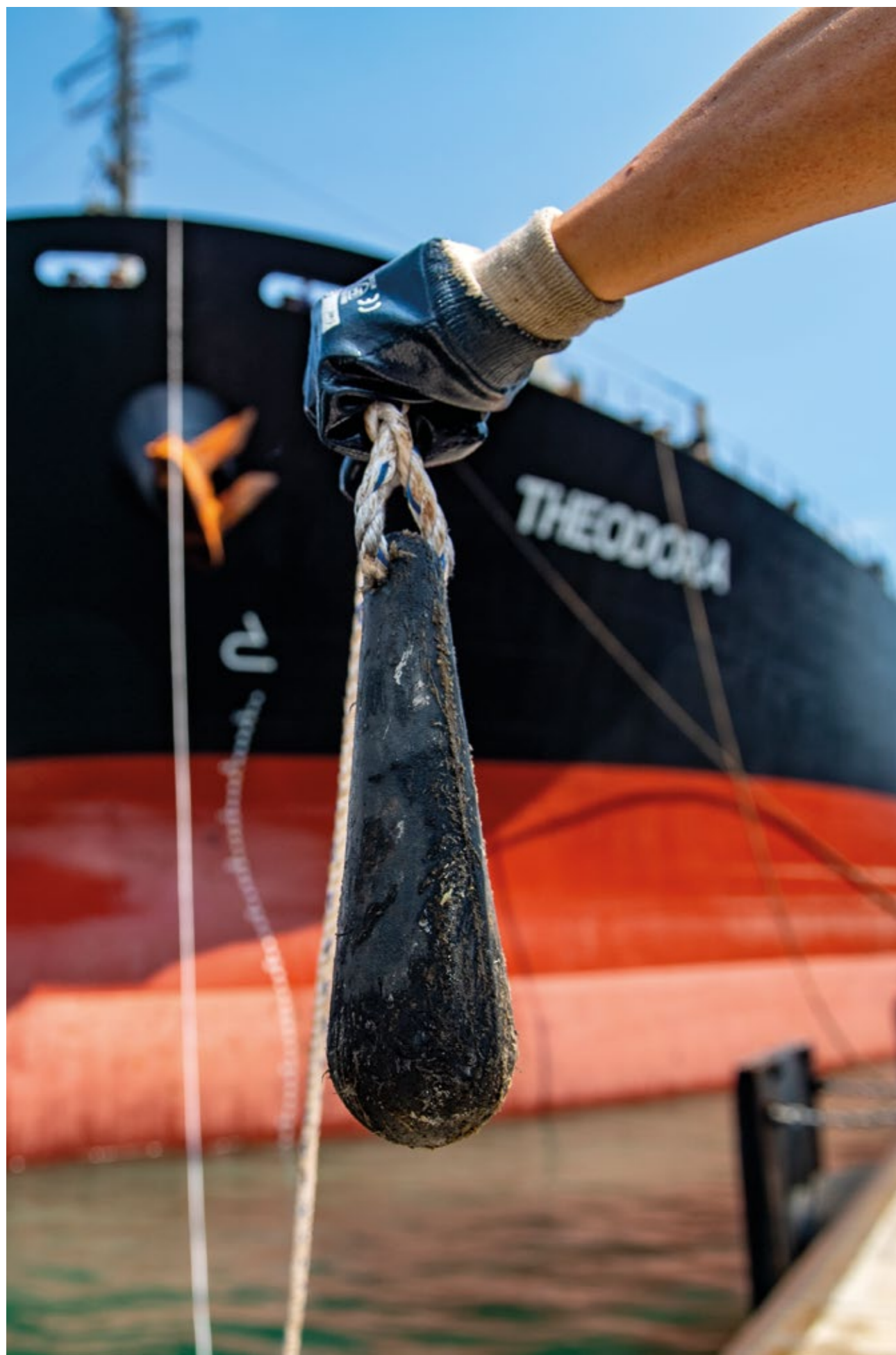
Dal 1952, il Gruppo, la cui vision si basa su una Blue Economy – sempre più intelligente, sostenibile ed inclusiva – per lo sviluppo competitivo e la generazione di valore diffuso nel Mezzogiorno e per l'intero sistema Paese, ha dato vita ad un insieme di aziende a servizio di due aree centrali dello sviluppo economico nazionale, quali l'**industriale manifatturiero** ed il **turistico marittimo**. In coerenza con tale visione, esso opera in tre ambiti distinti:

- a) logistica internazionale, spedizioni, trasporti marittimi e terrestri, agenzia marittima raccomandataria;
- b) terminal container portuale;
- c) marina turistica e cantieristica nautica.

SCT partecipa per circa il 30% al volume di affari del Gruppo Gallozzi, pari nel 2022 a circa 115 milioni di Euro con 320 occupati e oltre 1.000 lungo l'indotto.

### COMPOSIZIONE SOCIETARIA DI SALERNO CONTAINER TERMINAL SPA





## Vision, Mission e modello di governance

### VISION

**La Blue Economy** - sempre più intelligente, sostenibile ed inclusiva - per lo sviluppo competitivo e la generazione di valore diffuso nel Mezzogiorno e per l'intero sistema Paese.

### MISSION

Mettere in **connessione**, in qualità di regional gateway portuale ai massimi livelli di efficienza e sostenibilità, le linee lunghe delle grandi reti marittime con le linee brevi del network terrestre distributivo del Paese, come valore aggiunto per la competitività delle imprese del Centro-Sud Italia (dei clienti diretti ed indiretti) e come fattore di crescita del territorio in cui operiamo.

### PILASTRI DEL MODELLO DI BUSINESS

**Innovazione e sostenibilità**, per il costante potenziamento delle infrastrutture e capacità produttiva insieme al miglioramento continuo delle performance e relativi impatti, sono i pilastri del modello di sviluppo avente ad obiettivo primario la soddisfazione delle esigenze e delle aspettative di tutti gli stakeholder.

**Tecnologie innovative** e l'impiego delle soluzioni più avanzate come leve imprescindibili per competere nello scenario globale e pertanto fattori distintivi nella proposta di valore.

**Centralità del lavoro e dell'occupazione**, come assunzione di responsabilità etico-sociale dell'impresa, dando impulso alle dinamiche di ingresso del mondo femminile nel settore portuale e considerando la diversità come opportunità per la crescita.

**Tutela dell'ambiente e del territorio**, come fonte di valore per l'impresa e la comunità, condividendo e facendo propri gli obiettivi di sostenibilità dell'Agenda 2030 con la realizzazione di un set up industriale ad emissioni zero, intelligente ed inclusivo.

### SISTEMA DI VALORI

**Lungimiranza e innovazione**, come determinazione al miglioramento continuo, per rispondere ad un mercato globale in costante evoluzione e nel contempo ottimizzare gli impatti e le ricadute sul territorio locale.

**Etica e responsabilità** nella conduzione di tutte le attività nel pieno rispetto del principio di legalità e facendoci carico, individualmente e collettivamente, delle conseguenze delle azioni con serietà, trasparenza e rettitudine, a garanzia della affidabilità e a tutela del buon nome della società nonché del rapporto di fiducia costruito con gli stakeholder nel tempo. Promozione dei valori espressi nella cultura universale nel rispetto delle differenze per favorire il raggiungimento più esteso

possibile dell'equità dei diritti e dei doveri. Rispetto della dignità, equità e pari opportunità nelle relazioni che si intraprendono all'interno e all'esterno del Gruppo.

**Sostenibilità** come rinnovato impegno nella tutela e valorizzazione del capitale umano e naturale, quale fonte di valore grazie al quale possiamo continuare a generare ricchezza per il territorio e le generazioni di oggi, cercando di preservare al meglio quelle future.

**Dialogo e collaborazione** per conoscere esigenze e aspettative dei principali stakeholder, rimuovere gli ostacoli e identificare le opportunità al fine di costruire le alleanze necessarie per lo sviluppo di soluzioni condivise capaci di generare valore diffuso. Lavoro di squadra e comunicazione aperta e sincera nei rapporti all'interno della società e nelle relazioni esterne.

Dati i punti cardinali, Salerno Container Terminal SpA è governata secondo un **sistema di amministrazione tradizionale**, pertanto presenta un CdA composto da 6 soggetti oltre il Presidente del Consiglio Agostino Gallozzi, e un Collegio Sindacale costituito da 5 componenti.

**Consiglio di Amministrazione** (nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 03.05.2022)

- Agostino Gallozzi**, Presidente ed Amministratore Delegato
- Giovanni Benedetti**, Consigliere
- Enrico Gallozzi**, Consigliere
- Vincenzo Gallozzi**, Consigliere
- Giovanni Patriciello**, Consigliere
- Almanio Romano**, Consigliere
- Alfredo Scalisi**, Consigliere

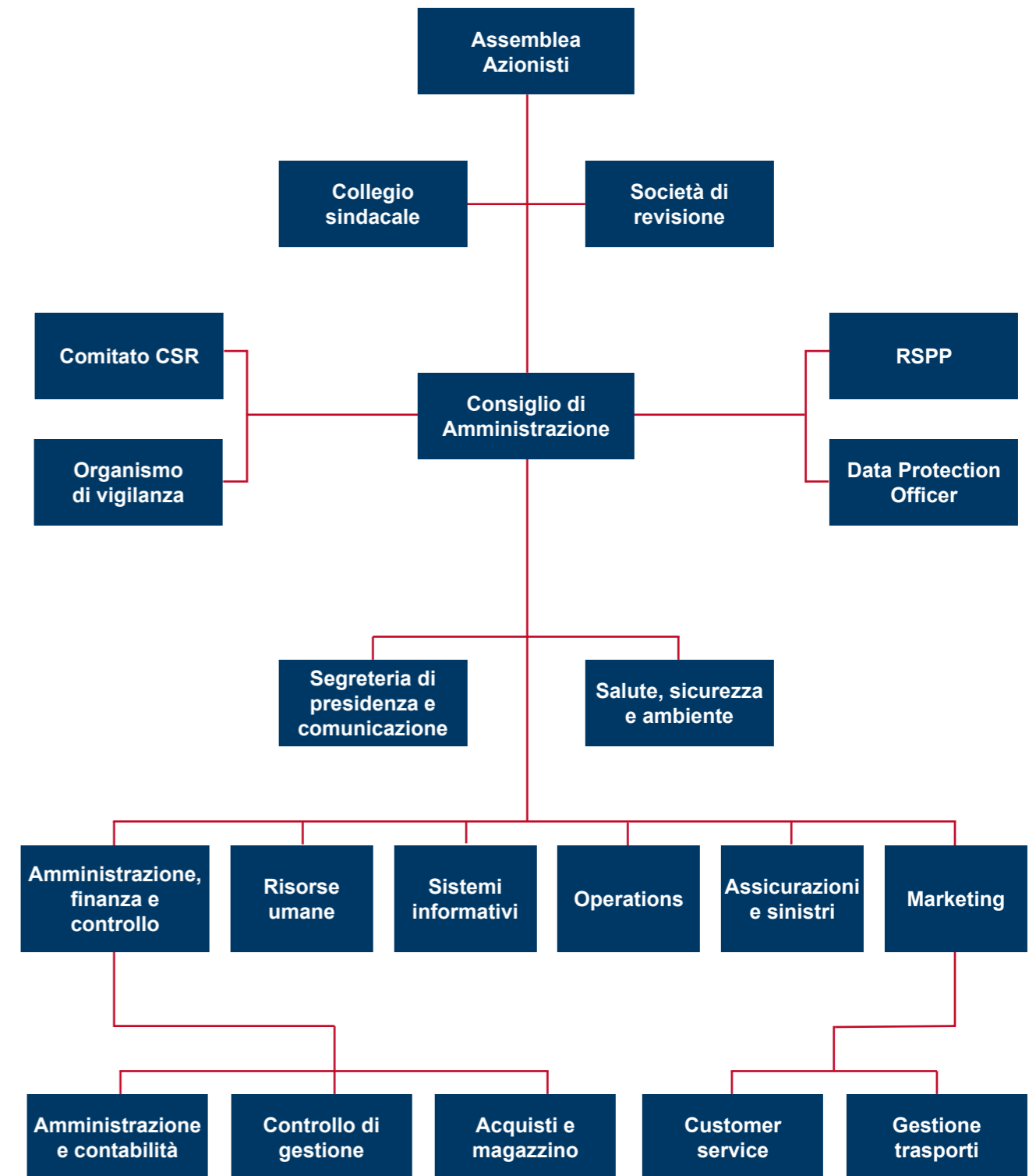
**Collegio Sindacale** (nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 15.06.2021)

- Massimo Bianchi**, Presidente
- Tommaso Cuomo** e **Andrea Pacciani**, Sindaci effettivi
- Giovanni D'Acunzi** e **Barbara Pedemonte**, Sindaci supplenti

**Revisori contabili**

La revisione contabile per l'esercizio 2022 è affidata alla Società **Ernst&Young**

**ORGANIGRAMMA FUNZIONALE**



## Etica aziendale

(dal codice etico)

Forte dei valori che l'hanno portata a diventare un punto di riferimento nel settore della logistica, nonché determinata ad elevare la sostenibilità come leva competitiva nella proposta di valore al mercato e fattore di crescita del territorio in cui opera, la SCT si è già dotata di un proprio Codice Etico, in vigore dal 01/03/2021, come strumento della governance teso a rafforzare gli impegni da sempre portati avanti per una gestione responsabile, oltre il rispetto assoluto delle normative vigenti, ancorando gli sforzi profusi, attuali e futuri, nell'ambito di principi e standard internazionali universalmente riconosciuti come punti cardinali di riferimento per orientare le strategie e valorizzarne i risultati in un linguaggio condiviso a livello globale.

### Principi etici generali

In coerenza con il sistema dei valori espressi nel Codice Etico ed alla luce degli impegni assunti per la piena attuazione dei 10 Principi del Global Compact in tema di Diritti umani, Lavoro, Ambiente e Lotta alla corruzione nonché con l'obiettivo di dare piena efficacia al modello organizzativo adottato ai sensi del DLgs 231/2001, tutti i comportamenti posti in essere nello svolgimento delle attività aziendali, per nome e per conto della SCT, devono tenersi nella massima osservanza della legge, contro ogni pratica corruttiva, in un quadro di concorrenza leale, con onestà e integrità, professionalità e buona fede, correttezza e trasparenza, imparzialità e non discriminazione, nel rispetto della riservatezza e degli interessi legittimi dei clienti, dipendenti, azionisti, partner commerciali e finanziari e delle collettività,

| tutelando e valorizzando le persone,  
| in un ambiente sano, sicuro e protetto.

### Principali regole di condotta

**SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO.** È politica di SCT diffondere a tutti i livelli una cultura caratterizzata dalla consapevolezza dell'esistenza di un sistema di controllo interno e dalla assunzione di una mentalità orientata all'esercizio del controllo. L'attitudine verso i controlli deve essere positiva, in considerazione del contributo che questi danno al miglioramento dell'efficienza.

**INFORMAZIONI SOCIETARIE.** Ogni azione, operazione o transazione deve essere correttamente registrata nel sistema di contabilità aziendale secondo i criteri indicati dalla legge





e i principi contabili applicabili, e dovrà essere inoltre debitamente autorizzata, verificabile, legittima, coerente e congrua. Affinché la contabilità risponda ai requisiti di verità, completezza e trasparenza del dato registrato, per ogni operazione deve essere conservata adeguata e completa documentazione di supporto dell'attività svolta.

**PREVENZIONE DEL CONFLITTO DI INTERESSI.** SCT riconosce e rispetta il diritto dei suoi dipendenti a partecipare ad investimenti, affari o ad attività di altro genere al di fuori di quella svolta nell'interesse di SCT stessa, purché si tratti di attività consentite dalla legge e compatibili con gli obblighi assunti in qualità di dipendenti. In ogni caso, ciascun dipendente deve evitare tutte le situazioni e tutte le attività in cui si possa manifestare un conflitto con gli interessi dell'azienda o che possano interferire con la loro capacità di assumere, in modo imparziale, decisioni nel migliore interesse dell'impresa e nel pieno rispetto Codice. Ogni situazione che possa costituire o determinare un conflitto di interesse deve essere tempestivamente comunicata al superiore. In particolare, tutti i dipendenti di SCT sono tenuti ad evitare conflitti di interesse tra le attività economiche personali e familiari e le mansioni che ricoprono all'interno della struttura di appartenenza.

**RISERVATEZZA.** È fatto obbligo ad ogni dipendente di assicurare la riservatezza richiesta dalle circostanze per ciascuna notizia appresa in ragione della propria funzione lavorativa. SCT si impegna a proteggere le informazioni relative ai propri dipendenti e ai terzi, generate o acquisite all'interno e nelle relazioni d'affari, e ad evitare ogni uso improprio di queste informazioni. Le informazioni, conoscenze e dati acquisiti o elaborati dai dipendenti durante il proprio lavoro o attraverso le proprie mansioni appartengono a SCT e non possono essere utilizzate, comunicate o divulgate senza specifica autorizzazione del superiore.

**ANTICORRUZIONE.** SCT contrasta ogni pratica corruttiva e pertanto richiede a tutti i soggetti operanti in suo nome e per suo conto, probità e prevenzione all'uso di pratiche corruttive, sia con riguardo a soggetti privati che con riguardo a dipendenti della Pubblica Amministrazione, con l'obbligo di assicurarsi che tutte le operazioni commerciali con soggetti terzi, pubblici o privati, siano gestite secondo integrità e trasparenza, nel rispetto delle norme. Nello specifico SCT vieta ai dipendenti ed ai collaboratori del Gruppo, di promettere, autorizzare, ratificare, accettare o offrire, in via diretto o indiretta, qualsiasi beneficio sia esso in denaro o di altra specie, al fine improprio di influenzare, qualsivoglia azione, omissione o decisione volta ad assicurare un vantaggio improprio o ad aiutare in modo improprio il Gruppo, a ottenere o mantenere o attuare qualsiasi vantaggio commerciale.

**PREVENZIONE DEL RICICLAGGIO.** I Destinatari, nell'ambito dei diversi rapporti instaurati con SCT, non dovranno, in alcun modo e in alcuna circostanza, essere implicati in vicende connesse al riciclaggio di denaro proveniente da attività criminali o alla ricettazione di beni o altre utilità di provenienza illecita. Gli stessi sono tenuti inoltre a verificare preventivamente le informazioni disponibili sulle controparti commerciali, fornitori, partner, collaboratori e consulenti al fine di accertare la relativa rispettabilità prima di instaurare con essi rapporti d'affari. È fatto obbligo di rispettare tutte le norme e disposizioni, sia nazionali che internazionali, in materia di lotta al riciclaggio.

## Gestione dei rischi

(Politiche e sistemi)

Salerno Container Terminal opera tenendo conto dei vari rischi legati all'esercizio delle proprie attività e a tal fine pone in essere politiche, processi e procedure tese a

mappare, gestire e prevenire quelli negativi potenziando quelli che possono creare valore e opportunità per l'organizzazione,

nella convinzione che una corretta mappatura ed un costante monitoraggio in una visione olistica dell'impresa rappresentano capisaldi fondamentali di una governance responsabile e lungimirante.

Attraverso il suo modello organizzativo, politiche e sistemi, SCT valuta i seguenti principali rischi:

legale, finanziario, di credito, di liquidità, di tasso di interesse, di mercato, operativo, di progetto, IT, ambientale e sociale, reputazionale e misure di mitigazione.

In tal senso SCT si è dotata di:

- un **modello di organizzazione e controllo ai sensi dell'ex D.Lgs 231/2001**, adottato con delibera del CdA del 29/04/ 2021, atto a prevenire rischi di violazione delle norme previste dal Decreto ed applicabili all'impresa, sotto il controllo dell'Organismo monocratico di Vigilanza
- un **Codice Etico** elevato a carta costituzionale dell'impresa ancorata ai 10 Principi del Global Compact
- **Politica per la Salute e Sicurezza sul Lavoro**
- **Politica Ambientale**
- un **Sistema di Gestione della Qualità ISO 9001/2015**
- una **Politica di Corporate Social Responsibility** per lo sviluppo sostenibile

In linea con quanto previsto dal MOG in vigore, la SCT si è dotata di un sistema di **whistleblowing** che consenta a chiunque venga a conoscenza di rischi di violazioni dei principi e delle regole ivi contenute, di condotte illecite o in contrasto con il modello di organizzazione e gestione adottato, nell'ambito delle proprie mansioni lavorative e nella relazione con i diversi stakeholder di riferimento, siano essi dipendenti, collaboratori, dirigenti, amministratori, sindaci nonché clienti, fornitori e pubblica amministrazione, di segnalarlo all'Organismo di Vigilanza al seguente indirizzo e-mail: [odv@salernocontainerterminal.com](mailto:odv@salernocontainerterminal.com) secondo quanto previsto dalle disposizioni contenute dal Codice



Etico aziendale, disponibile in versione digitale sul sito web istituzionale. La Società assicura la protezione del segnalatore da ogni atto di ritorsione o discriminazione attraverso la protezione della sua identità personale.

Con l'obiettivo di migliorare la capacità di gestione, monitoraggio e controllo dei rischi secondo l'approccio prudenziale adottato dalla governance, la Società ha previsto nel corso del 2022, diverse iniziative, di cui in particolare l'implementazione di un Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro, puntando nell'esercizio successivo all'acquisizione della Certificazione **ISO 45001**. Posti poi tra gli obiettivi del prossimo triennio: una **più ampia mappatura dei rischi** propedeutica all'innesto di una funzione dedicata e potenziamento dei sistemi interni di controllo, la piena implementazione di un Sistema di Gestione Ambientale certificato **ISO 14001** e l'adozione di una Politica acquisiti che insieme ad un Albo fornitori punta alla costruzione di un sistema di qualificazione secondo le Linee Guida **ISO 20400**.

Nel corso dell'esercizio 2022 SCT non ha ricevuto sanzioni, ammende o pene definitive per reati o danni ambientali, né si sono verificate morti sul lavoro o infortuni sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime del personale iscritto al libro matricola. Non si sono verificati incidenti di corruzione o azioni legali intraprese per comportamenti anticoncorrenziali, antitrust e pratiche monopolistiche, né casi di non conformità a norme e regolamenti in tema di etichettatura di prodotto o di ritiro dal mercato per cause di sicurezza alimentare.

Ad attestare gli impegni per una governance responsabile, SCT ha ottenuto già dal 2021 l'attribuzione del **Rating di Legalità** da parte dell'Autorità Garante per la Concorrenza ed il Mercato poi rinnovato nel 2022 migliorandone il punteggio ad oggi pari a **★★★**. Nell'esercizio 2022 inoltre la Società è entrata nella white List della Prefettura di Salerno e punta ad ottenere le tre stelle.

## I nostri stakeholder

Come dichiarato Codice Etico, SCT si pone l'obiettivo di creare valore per tutti gli stakeholder con cui si relaziona. Per raggiungere questo obiettivo la Società è impegnata da sempre nel mantenere un rapporto positivo e costante con tutti i portatori di interesse, al fine di renderli partecipi della vita aziendale e nel contempo di contribuire alle dinamiche di sviluppo del territorio in cui opera. In tal senso la Società riconosce gli interessi della collettività nonché delle generazioni future, ma, più in generale, di tutti gli Stakeholder come fonte di valore per il suo successo, nel massimo rispetto degli impegni assunti, favorendo l'ascolto ed il dialogo per la più proattiva collaborazione.



### Principali Stakeholder

### Principali iniziative di coinvolgimento

#### Dipendenti e collaboratori

Audit, attività di formazione, campagne di comunicazione e prevenzione, canali di segnalazione (whistleblowing), protocolli interni, rassegne stampa, social media, sito web, questionari, email interne, bacheche aziendali, riunioni periodiche e eventi aziendali

#### Fornitori

Audit, incontri di coordinamento e cooperazione con fornitori, sito web, conferenze/visite, riunioni e gruppi di lavoro

#### Clienti (compagnie di navigazione, spedizionieri, trasportatori, industrie del territorio)

Comunicati stampa, social media, sito web, questionari, survey e sondaggi, pubblicità online e offline, pubblicazioni (brochure, rassegne stampa, ecc.), fiere di settore, canali di segnalazione

#### Comunità locale

Eventi, iniziative e attività sponsorship, sostegno ad associazioni del territorio

#### Scuola e università

Attività di formazione e sensibilizzazione presso le scuole e Università e centri di ricerca, collaborazioni e convenzioni

#### Istituzioni e enti regolatori

Tavoli di partenariato, cabine di regia, comunicati stampa

#### Associazioni di categoria

Eventi, seminari e convegni, tavoli di lavoro

#### Sindacati

Tavoli di confronto sindacale, incontri periodici

#### Banche e istituti finanziari

Bilancio d'esercizio, memorandum e presentazioni

#### Azionisti

Assemblee, bilancio d'esercizio, piano Industriale

#### Consortiate e partecipate

Piano Industriale, Assemblee degli Azionisti

#### Mass media

Comunicati stampa, social media, sito web, pubblicazioni su testate e riviste di settore

#### Competitor ed altri operatori del trasporto

Tavoli e iniziative di confronto con le organizzazioni del settore

#### Partner strategici (Interporto)

Tavoli di confronto, incontri periodici, protocolli d'intesa

#### Forze dell'Ordine

Riunioni periodiche, tavoli di partenariato

## La corporate communication

Dotata di una funzione dedicata, SCT è particolarmente attenta alla correttezza e puntualità delle informazioni da veicolare agli stakeholder. Attraverso una sezione apposita del sito web, sono pubblicati i comunicati stampa relativi ai principali eventi o iniziative dell'impresa, performance e risultati, partnership e accordi stipulati; un flusso informativo costante che accoglie l'interesse dei media generalisti e di settore con la ribattuta delle notizie attraverso i rispettivi canali on line ed off line, raggiungendo un indice medio di pubblicazione pari a quasi 18 volte per ciascun comunicato stampa prodotto.

Tra le principali testate e agenzie di stampa di riferimento

Agenzia Ansa	Il Mattino	Policy Maker Mag
Agenzia AGI	Il Messaggero.it	Porto&Interporto
Ansa Mare	Il Sole24Ore	Primo Magazine
Anteprima 24	Il Vescovado	Salerno Today
Corriere Marittimo	Informazioni Marittime	Salernonotizie
Corriere del Mezzogiorno	La Città di Salerno	Ship2Shore
Dentro Salerno	La Gazzetta Marittima	ShipMag
Economyup	Le Cronache	Shipping Italy
Economia del Mare	Market Screener	Trasporti Italia
Gazzetta di Salerno	Messaggero Marittimo	Trasporto Europa
Il Denaro.it	Ottopagine.it	TV Oggi Salerno

### NUMERO TOTALE COMUNICATI STAMPA 2022 = 5

#### TASSO DI INCIDENZA TOTALE

Il tasso di incidenza totale viene calcolato dividendo il numero totale delle uscite con il totale dei comunicati stampa. Il dato si riferisce all'anno 2022.

**129 uscite totali online + 27 uscite cartacee = 156 uscite totali**

Tasso di incidenza totale = **31,2 %** rispetto al solo numero di comunicati

#### TASSO DI INCIDENZA SPECIFICO

Il tasso di incidenza specifico si ottiene calcolando i passaggi generati da ogni singolo comunicato stampa. Anche in tal caso, il dato si riferisce all'anno 2022.

**71 uscite online + 18 uscite cartacee = 89 uscite totali legate ai comunicati stampa**

Tasso di incidenza totale = **17,8 %** rispetto al solo numero di comunicati

	ONLINE	CARTACEO
<b>Gennaio</b>	14	8
<b>Ottobre</b>	29	4
<b>Dicembre</b>	28	6
<b>Totale parziale</b>	<b>71</b>	<b>18</b>



## 2. Impegni per la sostenibilità

### I 10 Principi del Global Compact, Agenda 2030 e la Politica CSR per lo Sviluppo Sostenibile

Con l'adozione del Codice Etico, quale strumento di governance e di indirizzo culturale, che permette di promuovere in maniera strutturata la responsabilità sociale dell'impresa e pertanto parte integrante del modello di organizzazione e controllo adottato ai sensi del D.Lgs 231/2001, la società ha fatto propri i **10 Principi del Global Compact** dichiarando il suo impegno a perseguire la sostenibilità in tutte le sue dimensioni.

Nell'ambito della **Politica di Corporate Social Responsibility**, successivamente adottata, la Società ha poi formalmente definito i principi e le regole da seguire in tema di **Diritti umani, Lavoro, Ambiente e Lotta alla corruzione**, comprendendo la progressiva integrazione di strategie e strumenti per la valutazione, misurazione, rendicontazione e miglioramento delle sue performance utili a dare evidenza del contributo dato al raggiungimento dei **17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile per l'Agenda 2030** e dei risultati ottenuti nella generazione di valore per tutti i suoi portatori di interesse.

È impegno aziendale, infine, promuovere azioni e iniziative per il dialogo, il coinvolgimento e la collaborazione con tutti gli stakeholder di riferimento al fine di tener conto delle diverse esigenze e aspettative per il miglioramento degli impatti e delle ricadute ricercando soluzioni innovative e condivise per lo sviluppo sostenibile.

**DIRITTI UMANI.** SCT considera il rispetto e la tutela delle persone come elementi imprescindibili di una condotta etica e responsabile volta a costruire relazioni di fiducia con tutti i suoi stakeholder. Ispirandosi e facendo propria la "Dichiarazione Universale dei diritti dell'uomo" delle Nazioni Unite, la Società è impegnata a rispettare e promuovere i diritti umani nell'ambito della sua sfera di influenza attraverso la stretta osservanza delle norme di legge in tutti i Paesi di attività, l'adozione e l'applicazione di regole di condotta e procedure interne necessarie a prevenire qualsiasi forma di violazione di tali principi anche laddove non immediatamente riconducibili ai comportamenti propri dell'organizzazione.

**LAVORO.** È impegno condiviso a tutti i livelli aziendali promuovere il lavoro come assunzione di responsabilità etico-sociale dell'impresa e leva per dare ad ognuno la possibilità di esprimere al meglio il proprio potenziale, riconoscendone il pieno diritto alla contrattazione collettiva e puntando al pieno



equilibrio tra vita lavorativa e spazi privati, in ottica di parità di genere e senza discriminazione alcuna. L'ascolto ed il dialogo costante con tutti i dipendenti e collaboratori rappresentano premesse necessarie a rimuovere eventuali ostacoli al sereno svolgimento delle attività aziendali e strumenti di miglioramento continuo dell'intera organizzazione. Non sono in alcun caso consentiti né tollerati rapporti di lavoro irregolari, alcuna violazione della normativa in materia di lavoro minorile e qualsiasi forma di discriminazione, anche ad opera di collaboratori esterni, fornitori o partner commerciali. Da sempre impegnata a contribuire allo sviluppo e al benessere delle comunità in cui opera, SCT persegue costantemente l'obiettivo di garantire la sicurezza e la salute dei dipendenti, dei collaboratori esterni, dei clienti e delle comunità interessate dalle sue attività, puntando ai più elevati standard di riferimento per sviluppare la consapevolezza dei rischi e promuovere comportamenti responsabili nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di prevenzione e protezione. A tal scopo si pone obiettivi di miglioramento dei propri indici e performance perseguendo l'eccellenza oltre la compliance.

**AMBIENTE.** SCT considera l'ambiente come fonte di valore per l'impresa e la comunità. La tutela e valorizzazione del capitale naturale sono da sempre elementi costitutivi della cultura aziendale della società e del Gruppo cui appartiene. Al fine di elevare ulteriormente il suo livello di attenzione sugli impatti e le ricadute delle proprie attività sull'ambiente ed il territorio, SCT si impegna a integrare sempre di più un approccio preventivo nei confronti delle sfide ambientali, di intraprendere iniziative che promuovano una maggiore responsabilità ambientale e di incoraggiare lo sviluppo e la diffusione di tecnologie che rispettino l'ambiente. A tal scopo si pone obiettivi di miglioramento dei propri indici e performance ambientali in tema di GHG emissions, consumi energetici, consumi di acqua, air quality e noise pollution.

**LEGALITÀ E ANTICORRUZIONE.** Consapevole che un sano e corretto sistema di concorrenza contribuisce al migliore sviluppo della sua missione aziendale, SCT considera la legalità come principio fondamentale che sottende tutte le scelte e le attività aziendali e, pertanto, ha inteso dotarsi di un modello di organizzazione e controllo atto a prevenire qualsiasi forma di violazione delle leggi, dei decreti e dei regolamenti vigenti con particolare riferimento ai dettami contenuti nel DLgs 231/2001. Nel perseguimento dei propri obiettivi economici, produttivi e sociali, l'azienda rifiuta qualsiasi forma di corruzione o comportamento illecito, nei rapporti con tutti i suoi stakeholder con espresso riferimento a dipendenti e clienti, fornitori e pubblica amministrazione.



## Il Comitato CSR per lo Sviluppo Sostenibile

Al fine di perseguire in modo sempre più strutturato la sostenibilità in tutte le sue dimensioni - economica, sociale e ambientale - come vantaggio competitivo nel mercato di riferimento e come fonte di valore per sé e per tutti i suoi portatori di interesse, dando piena attuazione ai principi e le finalità della Politica di CSR, la Società ha provveduto alla costituzione di un gruppo di lavoro multifunzionale quali componenti di un costituendo **Comitato CSR e Sostenibilità** che, con funzioni istruttorie, consultive e propositive di riporto diretto al CdA, vedrà sua formalizzazione il 14/04/2023 con apposita delibera del CdA.

Il Comitato è composto dai responsabili delle funzioni Risorse Umane, Amministrazione e controllo, Acquisti, Ambiente e Sicurezza, coordinato dalla funzione CSR e Sostenibilità in delega al responsabile comunicazione, ed ha il compito di supportare la funzione di coordinamento nel promuovere, implementare ed armonizzare politiche e procedure, strumenti e azioni, performance e impatti in tema Environmental, Social e Good Governance, attraverso:

- il recepimento e l'implementazione degli obiettivi, strategie e politiche adottate e/o da adottarsi nelle specifiche aree di competenza;
- l'implementazione, integrazione e rendicontazione kpi ESG assicurando la puntuale e efficiente trasmissione ed aggiornamento dei dati;
- l'individuazioni criticità/opportunità per la gestione dei rischi ed il miglioramento degli impatti
- l'individuazione del fabbisogno di competenze e piani formativi;
- il monitoraggio e segnalazione di progetti e iniziative, eventi e fiere a livello locale, nazionali ed internazionali in materia di sostenibilità nelle specifiche aree di competenza;
- la informazione, diffusione e promozione dei principi e standard adottati nella relazione con gli stakeholder di riferimento a garanzia della loro applicazione;
- l'individuazione e raccolta delle esigenze e richieste provenienti dai principali stakeholder e proposizione di iniziative e azioni per il loro coinvolgimento e/o per la loro soddisfazione.

### Primo obiettivo del Comitato

Pervenire alla redazione del **Bilancio di Sostenibilità** come strumento

- di **conoscenza collettiva** delle buone pratiche, risultati e prossimi obiettivi, in modo da rendere ancora più sinergici e coesi gli impegni e le attività di ciascuno, allineando progressivamente competenze e capacità personali come patrimonio culturale di tutta l'organizzazione;
- di **gestione, controllo e pianificazione**, per inquadrare meglio rischi e opportunità e misurare le performance economiche, sociali ed ambientali in ottica di miglioramento continuo;
- di **comunicazione verso tutti gli stakeholder** per valorizzare i risultati e gli impatti delle nostre attività sulle persone, l'ambiente ed il territorio in cui operiamo.

## La matrice di materialità agganciata all'Agenda 2030

La matrice di materialità è lo strumento che permette di rappresentare l'importanza dei **temi materiali** ossia quei temi rilevanti dal punto di vista economico, sociale, ambientale e di governo per l'impresa e i suoi portatori d'interesse. Il processo di individuazione vede tre step fondamentali:

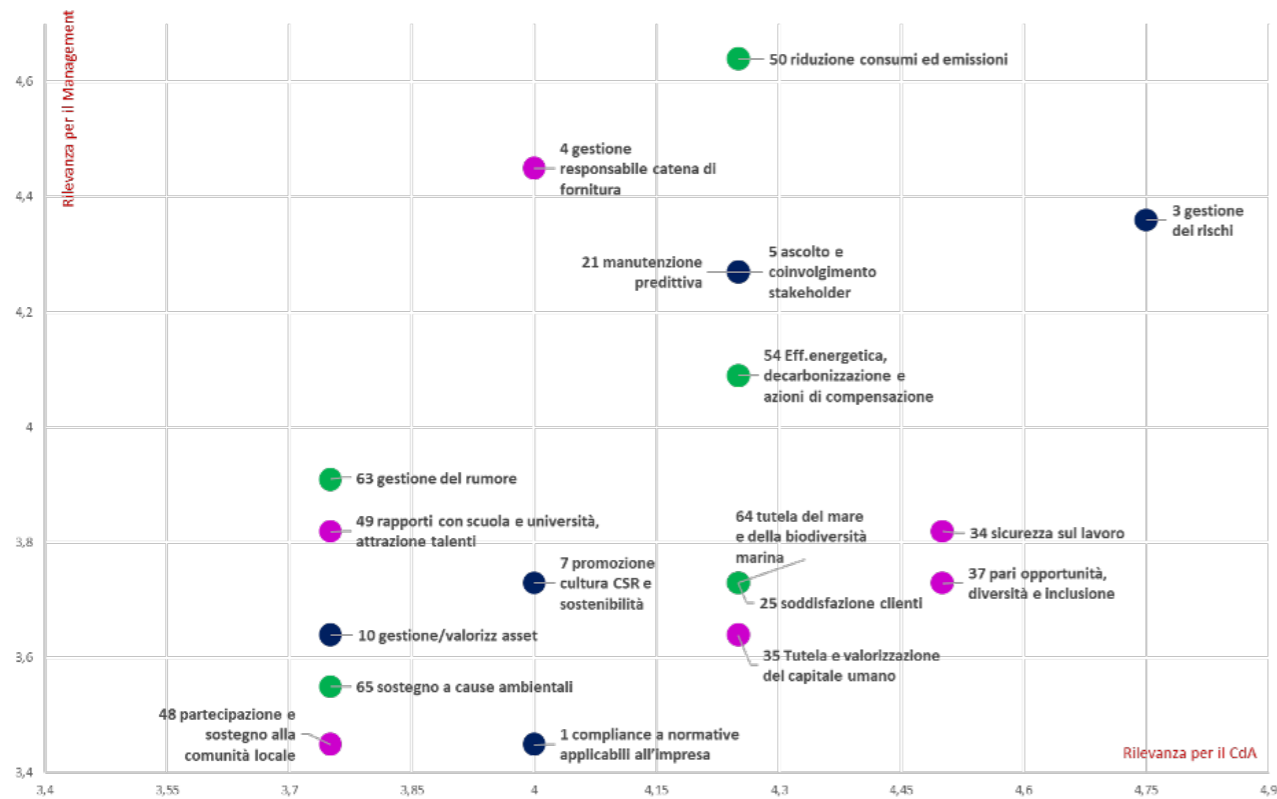
Fase 1 Identificazione nel contesto di riferimento	Fase 2 Rilevanza interna	Fase 3 Rilevanza esterna
<ul style="list-style-type: none"> <li>Analisi dei temi rilevanti per standard internazionali, agenzie di rating, enti regolatori</li> <li>Benchmark player di settore</li> <li>Analisi vision, mission, e sistema dei valori, politiche e procedure adottate dall'impresa</li> </ul>	<p>Estrapolazione e valutazione (pesatura) dei temi da parte del Vertice/CdA e management attraverso riunioni e interviste dedicate</p> <p><b>matrice materialità lato impresa</b>  <i>x: rilevanza per il CdA</i>  <i>y: rilevanza per management</i></p>	<p>Valutazione (pesatura) dei temi da parte dei principali stakeholder esterni (clienti, fornitori, partner, ...) per comprendere loro priorità</p> <p><b>matrice materialità impresa e stakeholder</b>  <i>x: rilevanza per impresa</i>  <i>y: rilevanza per stakeholder</i></p>

Dai 65 temi posti all'attenzione del CdA e del Management e dalla media ponderata delle diverse risultanze è stato possibile focalizzare **18 temi materiali**, dove concentrare impegni e risorse per migliorare le performance ambientali, sociali e di governo (ESG), gli impatti e le ricadute anche in riferimento ai 17 SDGs dell'Agenda 2030. La prioritizzazione di tali temi trova la sua rappresentazione nella matrice di materialità costruita secondo la rilevanza data dagli stakeholder lato impresa.

Si tratta di una serie di priorità che confermano la determinazione della Società alla piena applicazione dei **10 Principi Global Compact** in tema di diritti umani, lavoro, ambiente e anticorruzione come da impegni assunti nel Codice Etico e Politica di CSR già adottati e che saranno oggetto di un **programma strutturato di coinvolgimento degli stakeholder esterni**, da impostare a valle degli esiti del presente documento, per una puntuale valutazione degli impatti effettivi e potenziali, sull'economia, le persone e l'ambiente, in linea con i nuovi Standard GRI entrati in vigore dal 01/01/2023 e per una piena compliance ai requisiti richiesti in sede di prossima rendicontazione.

18 Temi materiali prioritari su performance ESG		SDGs 12/17			
<b>ENVIRONMENT</b>	Riduzione consumi ed emissioni	3 SALUTE E BENESSERE 	11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI 		
	Efficienza energetica, decarbonizzazione e azioni di compensazione				
	Gestione del rumore	13 AGIRE PER IL CLIMA 	14 LA VITA SOTTACQUA 		
	Tutela del mare e della biodiversità marina				
	Sostegno a cause ambientali				
<b>SOCIETY</b>	Sicurezza sul lavoro	4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ 	5 UGUAGLIANZA DI GENERE 		
	Tutela e valorizzazione del capitale umano				
	Pari opportunità, diversità e inclusione				
	Gestione responsabile dei fornitori				
	Soddisfazione clienti			8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA 	10 RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE 
	Partecipazione e sostegno alla comunità locale				
	Rapporti con scuola e università, attrazione talenti				
<b>GOVERNANCE</b>	Gestione dei rischi	9 INDUSTRIA, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE 	12 CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI 		
	Compliance a normative applicabili all'impresa				
	Ascolto e coinvolgimento stakeholder	16 PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI FORTI 	17 PARTNERSHIP PER GLI OBIETTIVI 		
	Gestione e valorizzazione asset				
	Manutenzione predittiva				
	Promozione cultura CSR e sostenibilità				

## Matrice di materialità lato stakeholder interni



## Sfide, priorità e azioni già messe in campo

La definizione delle priorità mette a fuoco come al centro delle attenzioni ci sia prima di tutto l'**affidabilità dell'azienda**, ponendo al primo posto la **gestione dei rischi in ottica multistakeholder**, considerando l'ascolto ed il coinvolgimento dei diversi portatori di interesse come fattore imprescindibile per conoscere e valutare al meglio le minacce e le opportunità che possono impedire o agevolare il perseguimento degli scopi aziendali, in una relazione di fiducia consolidata con il mercato di riferimento.

Con i temi legati alla **riduzione consumi ed emissioni, efficientamento energetico**, decarbonizzazione e azioni di compensazione insieme alla riduzione del rumore generato,

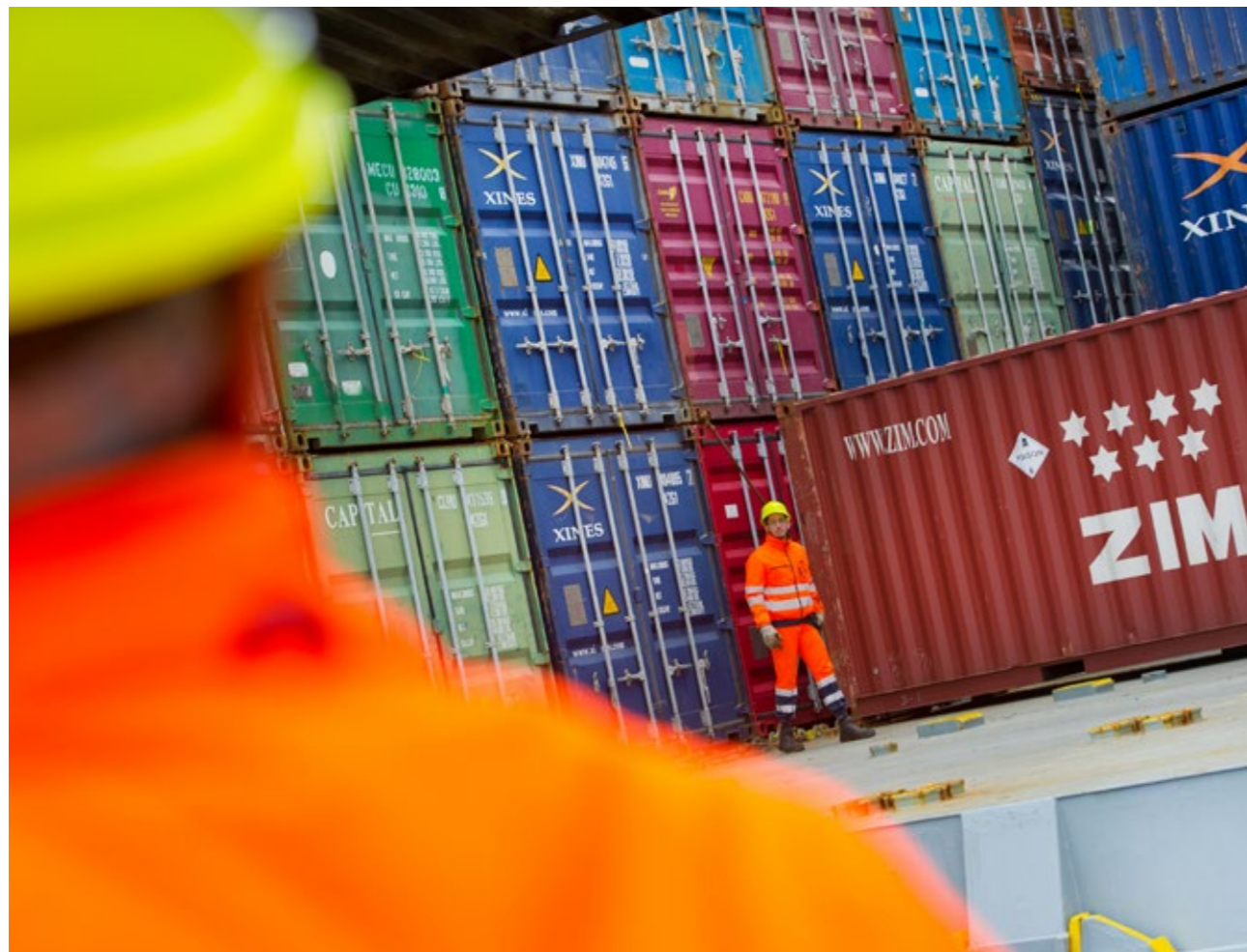
**SCT dimostra la forte attenzione rivolta al miglioramento degli impatti ambientali**

tra gli obiettivi primari previsti anche dal piano industriale di sviluppo presentato dalla società per il rinnovo della concessione demaniale marittima fino al 2039, ottenuto a fine 2022.

Rispetto alla dimensione sociale, si conferma il grande impegno della SCT da sempre profuso per una gestione responsabile della relazione con dipendenti e collaboratori, clienti e fornitori, comunità e territorio. Assolutamente prioritario emerge il tema della **Salute e Sicurezza sul lavoro**, guardando alle Pari Opportunità, Diversità e Inclusione tra le aree di intervento per la tutela e valorizzazione del capitale umano.

Temi materiali che divengono criteri guida nella rilettura delle pratiche aziendali e delle azioni già messe in campo, di cui ai seguenti capitoli, per poi inquadrare:

- punti di forza e di debolezza, criticità e opportunità nei diversi ambiti di intervento;
- le linee di indirizzo tese a migliorare le performance economiche, sociali ed ambientali;
- la capacità di governo di tali tematiche per puntare al successo sostenibile nel tempo a vantaggio di tutti i suoi portatori d'interesse.



### 3. Performance economica

#### Valore economico generato e distribuito

Con l'esercizio 2022, SCT ha conseguito un utile netto pari a 1,2 milioni di Euro in continuità con i risultati positivi realizzati negli ultimi anni, seppur in un quadro politico-economico di estrema complessità tenendo conto del conflitto russo-ucraino e della conseguente crisi energetica, dell'impennata dell'inflazione che ha spinto Fed e BCE ad adottare una politica aggressiva di ripetuti rialzi dei tassi d'interesse con conseguenze significative sul costo del denaro. Inoltre, ad aumentare la complessità del contesto internazionale, il settore dello shipping di linea e della portualità è stato investito dall'andamento turbolento dei noli marittimi: dopo un'impennata senza precedenti protrattasi per tutto il 2021, i noli hanno poi subito un crollo che ne ha riportato i valori in un intervallo di ragionevolezza, favorendo una nuova spinta al commercio internazionale.

In tale scenario, i ricavi della gestione ordinaria presentano un saldo di 27,6 milioni di Euro, al di sopra del precedente esercizio di circa 3,6 milioni.

L'incremento è da attribuire all'espansione in attività collaterali alla movimentazione container in senso stretto

come, ad esempio, l'attività di manutenzione e riparazione di container o il trasporto degli stessi su gomma.



VALORI GENERALI BILANCIO (€/000)	2022	2021	var 2022/2021
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	26.798	23.483	14,1%
Altri ricavi e proventi	816	966	14,1%
<b>Totale valore generato</b>	<b>27.615</b>	<b>24.742</b>	<b>11,6%</b>
Costi produzione operativa riclassificati	23.569	21.502	9,6%
Ammortamenti e svalutazioni	2.137	1.856	15,1%
Variazione rimanenze	-55	-223	-75,5%
Oneri diversi di gestione	412	411	0,4%
Oneri finanziari	307	182	68,4%
Imposte dell'esercizio	48	176	-72,6%
Utile (perdita) d'esercizio	1.197	1.202	-0,4%



La distribuzione del valore generato costituisce il punto di contatto tra il profilo economico e il profilo sociale della gestione aziendale e consente di inquadrare come la capacità di generare ricchezza, grazie alle risorse attinte dal territorio di riferimento, venga "restituita" all'intero sistema socio-economico con cui l'organizzazione interagisce. La seguente tabella consente riconciliare il risultato economico del bilancio chiuso al 31 dicembre 2022 con la rappresentazione del valore generato coerente con la prospettiva di rendicontazione del bilancio di sostenibilità:

	Totale di bilancio	Valore generato	Valore distribuito	Dipendenti e collab.	Azionisti	Fornitori	Comunità	Banche e finanziatori	Enti regolatori	Stato centrale	Valore trattenuto
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	26.798	26.798	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri ricavi e proventi	816	816	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi materie prime, suss. e di consumo	(2.885)	-	(2.885)	-	-	(2.885)	-	-	-	-	-
Costi per servizi	(6.585)	-	(6.585)	(534)	-	(5.058)	-	(281)	(712)	-	-
Costi per godimento di beni di terzi	(3.105)	-	(769)	-	-	(769)	-	-	-	-	(2.336)
Costi per il personale	(10.994)	-	(10.994)	(10.994)	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	(2.137)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(2.137)
Variazione delle rimanenze	55	-	-	-	-	-	-	-	-	-	55
Oneri diversi di gestione	(412)	-	(412)	(36)	-	(211)	(41)	(71)	-	(53)	-
Interessi ed altri oneri finanziari	(307)	-	(307)	-	-	(1)	-	(278)	-	(28)	-
Imposte sul reddito dell'esercizio	(48)	-	(48)	-	-	-	-	-	-	(48)	-
Utile dell'esercizio	(1.197)	-	-	-	(1.100)	-	-	-	-	-	(97)
<b>TOTALE</b>		<b>27615</b>	<b>(22.000)</b>	<b>(11.563)</b>	<b>(1.100)</b>	<b>(8.925)</b>	<b>(41)</b>	<b>(630)</b>	<b>(712)</b>	<b>(129)</b>	<b>(4.515)</b>

Guardando all'intero valore generato per 27,6 mln/€, in crescita del 14,12% rispetto all'esercizio precedente,

**SCT ha distribuito l'83,7% del valore (23,1 mln Euro) con un incremento del 9,2% rispetto al 2021,**

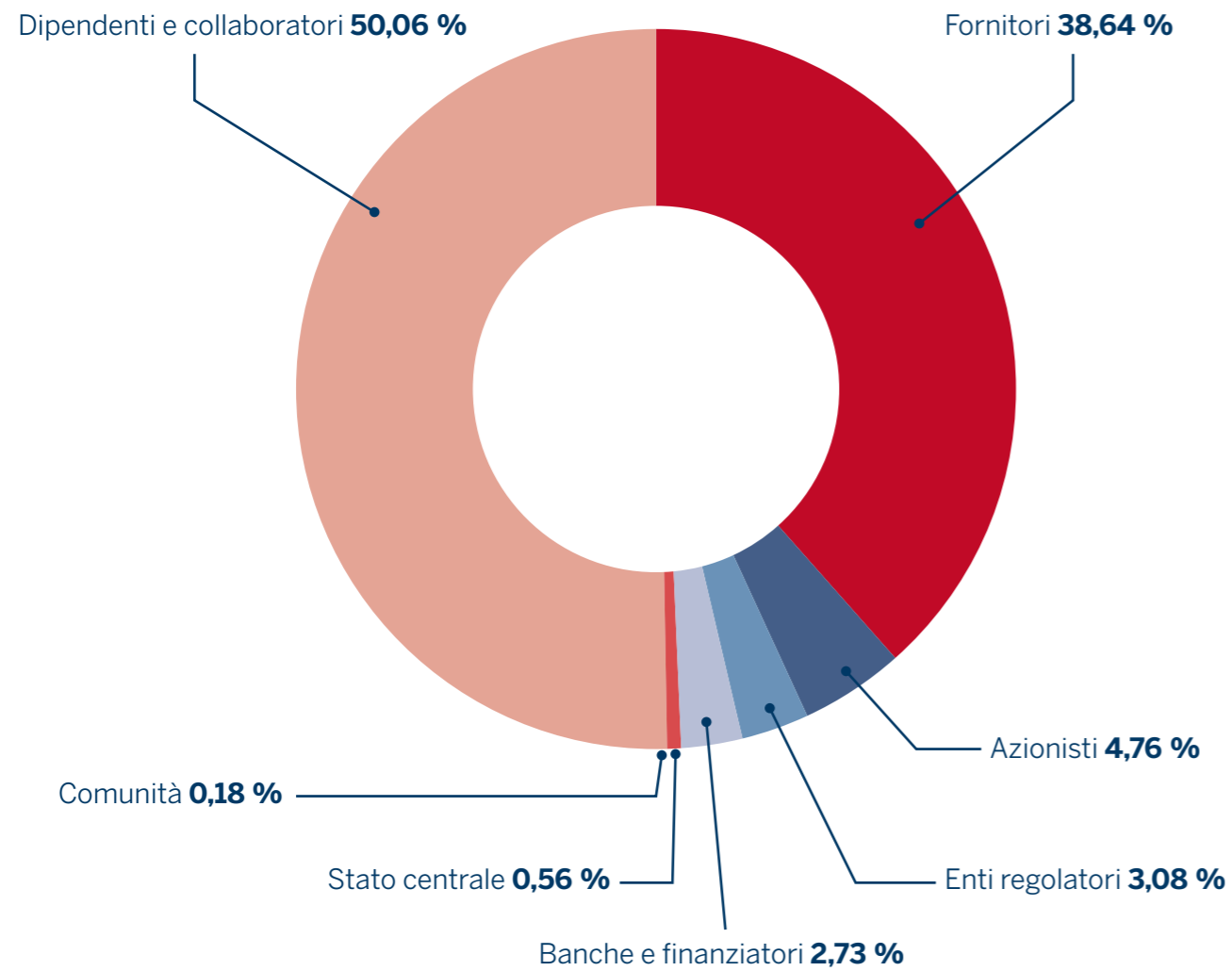
prevalentemente ripartito tra dipendenti e fornitori e trattenendo in azienda circa il 16% del Valore Economico Generato per supportare la crescita economica e la stabilità patrimoniale del sistema impresa. Aumenta nel contempo anche il valore distribuito alle banche (+32,45%) in virtù del maggior ricorso a fonti di finanziamento degli investimenti, mentre si riduce (-51,97%) la quota distribuita allo Stato in termini di tassazione, a fronte dei crediti d'imposta per gli investimenti realizzati.

VALORE GENERATO (€/000)	2022	2021	var 2022/2021
Totale valore generato	27.615	24.742	11,6%
Totale valore distribuito	23.100	21.155	9,2%
Totale valore trattenuto	4.515	3.587	25,9%
% valore economico distribuito agli SH	83,7%	85,5%	-8,3%
produzione valore pro capite	122	101	+20,8%
VALORE DISTRIBUITO	2022	2021	var 2022/2021
Azionisti	1.100	1.200	-8,3%
Dipendenti e collaboratori	11.563	10.914	5,9%
Fornitori	8.925	7.834	13,9%
Comunità (contr. ass + liberalità + spons)	41	33	24,6%
Enti regolatori (P.a.)	712	429	65,8%
Stato centrale (P.a.)	129	269	-52%
Banche e finanziatori	630	476	32,4%
<b>Totale</b>	<b>23.100</b>	<b>21.165</b>	<b>9,2%</b>



Nell'ambito del valore distribuito, particolare rilievo riveste la quota riservata a dipendenti e collaboratori, pari ad 11,6 milioni (50% del totale distribuito), con un incremento del 5,9% rispetto all'anno precedente. La circostanza secondo cui la più ampia fetta del valore economico sia destinata alle risorse umane non stupisce per un'azienda che per sua storia, tradizione e natura è fortemente "labor intensive", radicata nel territorio e nella comunità locale del porto. Al riguardo, infatti, vale la pena evidenziare - come meglio descritto nel successivo paragrafo 5 - che anche il valore distribuito ai fornitori, secondo gruppo di stakeholder cui Salerno Container Terminal riserva una fetta rilevante del proprio valore economico generato (8,9 milioni pari al 39% del valore economico distribuito) è principalmente riconducibile alla remunerazione dell'indotto locale, rappresentato in larga parte da micro e piccole imprese.

La quota dello 0,18% del valore distribuito alla Comunità, seppur in aumento rispetto al 2021 (+24,6%) rappresenta un punto di partenza per il miglioramento, dal punto di vista quantitativo e qualitativo, nella definizione ed allocazione dei budget a tale scopo destinati e che va riletto anche alla luce degli investimenti realizzati dalla Società per migliorare standard e qualità di vita nell'area portuale a beneficio di tutti i relativi stakeholder. Il seguente grafico mostra la percentuale di ripartizione tra gli stakeholder del valore economico distribuito nel 2022.



## Investimenti realizzati e programmati fino al 2041

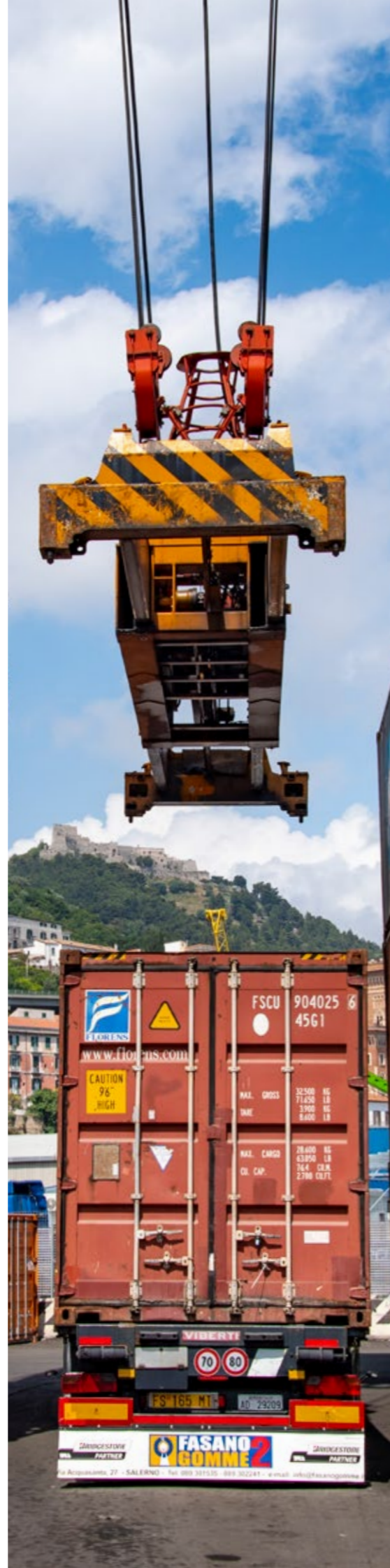
Il 2022 è iniziato con due eventi di fondamentale importanza per il futuro della Società: in primo luogo, il rilascio della **nuova concessione demaniale marittima fino al 31 dicembre 2039**, con l'estensione di ulteriori due anni al compimento del progetto di elettrificazione delle banchine e dei piazzali del terminal; la nuova concessione rappresenta il principale asset immateriale della Società, in grado di garantire solidità al progetto di sviluppo industriale, offrendo un orizzonte temporale congruo per il recupero degli investimenti pianificati.

In secondo luogo, la conclusione dei **lavori di riqualificazione strutturale del porto** realizzati dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale (dragaggio ed allargamento dell'imboccatura portuale) che, unitamente agli **investimenti in maxi-gru** già avviati nei più recenti esercizi ed ultimati con un'ultima macchina consegnata a dicembre del valore di 4.855.750 Euro, consente di operare su navi di maggiori dimensioni che attraversano il Mediterraneo collegandolo al resto del mondo con servizi diretti transoceanici.

Sempre nel 2022, la Società ha saputo mettere a segno, dopo lunghe trattative, l'**acquisizione del ramo d'azienda relativo alla gestione dei container della Amoruso Giuseppe S.p.A.**, gettando ulteriori solide basi per la crescita degli anni a venire; tale operazione, infatti, garantendo una maggiore razionalizzazione delle aree nell'ambito del porto di Salerno, rappresenta un fattore chiave per la proposizione di un'offerta di maggior qualità e valore per le Compagnie di navigazione, gli spedizionieri e le imprese tutte che si rivolgono allo scalo marittimo salernitano per le loro attività di importazione o esportazione.

A fine esercizio, infine, la Società ha ultimato la realizzazione del nuovo **Posto di Controllo Frontaliero**, una struttura tecnologicamente avanzata gestita in forza di una concessione decennale e destinato alle attività di verifica di prodotti per consumo alimentare da parte delle autorità preposte, per tutti i terminalisti operanti nel porto di Salerno.

Con la realizzazione di tale iniziativa il porto si è dotato di una struttura moderna e all'avanguardia che consente alle imprese meridionali del comparto alimentare di guardare a Salerno come il naturale scalo da cui far transitare i loro prodotti.



Un piano di investimenti per oltre 15 milioni di Euro realizzati nel solo esercizio 2022 - a chiusura di un quinquennio nel quale sono stati superati i 40 milioni di Euro - attraverso fonti finanziarie a lunga scadenza (capitale degli azionisti, mutui bancari, leasing) e crediti di imposta, finalizzato a migliorare la capacità dell'impresa di generare valore sostenibile nel tempo attraverso:

- ammodernamento del parco mezzi disponibile;
- potenziamento dell'infrastruttura nel suo complesso;
- introduzione di nuove tecnologie e progressiva digitalizzazione dei sistemi e dei processi;
- miglioramento delle condizioni di sicurezza sul lavoro.

INVESTIMENTI (€/000)	2018	2019	2020	2021	2022	Totale
Parco mezzi	10.730	1.487	7.119	257	8.277	27.870
Infrastrutture	279	153	147	1.860	6.401	8.840
Digitalizzazione	1.687	162	206	781	191	3.027
Sicurezza sul lavoro	499	259	81	408	389	1.736
<b>Totale</b>	<b>13.195</b>	<b>2.061</b>	<b>7.653</b>	<b>3.306</b>	<b>15.258</b>	<b>41.473</b>

Riguardo al **parco mezzi** - a fronte del quale sono stati sostenuti investimenti per circa 27,9 milioni di Euro - certamente rilevano le quattro gru di banchina acquistate nel 2018, 2020 e 2022 e ben tredici reachstacker semoventi di piazzale per la movimentazione a terra dei containers, acquistati nel 2018 e nel 2022. Diverse sono le ricadute positive di tali interventi di ampliamento ed ammodernamento del parco mezzi: riduzione dei fermi macchina, maggiore sicurezza ed upgrade dimensionale potendo lavorare navi più grandi ed accatastare in piazzale con una fila in più in altezza, digitalizzazione dei processi operativi con l'introduzione di macchine "interconnesse" secondo i paradigmi di "industria 4.0", riduzione delle emissioni di CO2.

Quanto agli **interventi infrastrutturali** - pari complessivamente ad 8,8 milioni di Euro nel quinquennio - si è detto in precedenza dell'acquisizione del terminal Amoruso nel 2022 e della realizzazione del Posto frontaliero di controllo avvenuta tra il 2021 ed il 2022. Particolarmente rilevante, inoltre, risulta essere l'acquisizione, avvenuta nel 2021, del ramo d'azienda relativo alla manutenzione e riparazione container della Salerno Container Services S.r.l., società che operava nel porto di Salerno in forza di un'apposita autorizzazione all'esercizio di tali specifiche operazioni; per effetto dell'acquisizione della licenza ed avendo anche internalizzato il know how degli undici dipendenti del ramo, SCT ha ampliato la gamma dei servizi offerti alle Compagnie di navigazione clienti, incrementando la capacità di generazione di valore.

Relativamente agli investimenti per la digitalizzazione, complessivamente pari a 3,0 milioni di Euro, particolare rilievo riveste l'implementazione nel 2018 del nuovo *terminal operation system* (TOS), denominato **JADE Master Terminal**, ed impiegato per il controllo della movimentazione e dello stoccaggio di qualsiasi carico all'interno del porto. Negli anni successivi, invece, SCT ha effettuato ulteriori investimenti finalizzati alla gestione integrata ed all'interconnessione tra i diversi sistemi aziendali, i mezzi meccanici e potenti strumenti di business intelligence e data analytics.

Con riferimento, infine, agli interventi per la sicurezza sul lavoro, gli stessi fanno principalmente riferimento a svariati interventi sulla viabilità ed i piazzali delle aree in concessione, nuovi impianti di illuminazione e videosorveglianza del terminal, nonché ad una serie di *revamping* finalizzati ad incrementare la solidità e la sicurezza del parco mezzi aziendale.



I risultati economici positivi unitamente all'ambizioso piano di investimenti portato avanti negli ultimi esercizi rappresentano i pilastri su cui la Società potrà consolidare l'esercizio delle proprie attività in condizioni di equilibrio economico e finanziario negli anni a venire, a garanzia di una piena continuità aziendale.

Guardando al 2041, la **programmazione degli investimenti** in SCT è affidata al processo di redazione del budget annuale, sottoposto al vaglio ed all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, che consente di definire per un arco temporale di dodici mesi quali saranno i principali interventi da realizzare. Ogni anno, inoltre, al budget per l'esercizio successivo viene affiancata la redazione ed approvazione di un business plan di respiro triennale, che illustra - anche dal punto di vista degli investimenti - le linee guida da seguire in un orizzonte di medio termine. Il piano degli investimenti di SCT all'interno dello scalo portuale, infine, risponde alla programmazione ventennale delle opere infrastrutturali e sovrastrutturali ricomprese nel business plan approvato dall'Autorità di Sistema Portuale nell'ambito del rilascio della nuova Concessione demaniale marittima.

Tra le principali opere da realizzare rilevano:

- **L'elettificazione delle banchine e dei piazzali.** La scelta dell'attuale set up industriale di Salerno Container Terminal e del collegato parco mezzi meccanici, gru di ciclo nave e di yard, è condizionata dalla mancata disponibilità di maggiore potenza di energia elettrica, nella zona Ovest della Città di Salerno, a servizio del porto che impone l'utilizzo di mezzi meccanici alimentati a diesel, seppur eco-friendly per quelli di ultima generazione. In tal senso la Società ha pianificato un importante investimento, pari a circa 2.200.000 di Euro, per la elettificazione delle banchine e dei piazzali capace di portare sufficiente energia elettrica sia ai cigli delle banchine del Molo Trapezio, per l'alimentazione di gru elettriche, sia nei piazzali per l'alimentazione degli RTG. La disponibilità di tale impianto, ovviamente a valle della realizzazione di quello pubblico all'esterno del porto, consentirà la riconversione del parco dei mezzi meccanici, con l'acquisto di mezzi elettrici, più performanti sia in termini di emissioni in atmosfera che di rumore prodotto.
- **I nuovi uffici all'interno del terminal.** Il piano prevede: (i) la realizzazione della nuova officina meccanica e della annessa area esterna ove verranno eseguiti gli interventi di manutenzione al parco mezzi aziendale, dotata di una nuova pavimentazione industriale di ultima generazione; (ii) il raddoppio degli spazi destinati agli uffici attraverso la realizzazione di una nuova palazzina amministrativa che sarà affiancata e collegata a quella attualmente esistente.
- **L'acquisto di ulteriori mezzi meccanici** (gru di banchina, carriponte, semoventi etc) che verranno impiegati nelle operazioni portuali al fine di accompagnare la crescita dei volumi con l'utilizzo di macchine di ultima generazione, sempre più performanti sotto il profilo della capacità operativa, della sicurezza, dei consumi e delle emissioni.

## Finanziamenti e crediti di imposta

Gli investimenti realizzati nell'ultimo quinquennio e descritti nel precedente paragrafo, sono stati effettuati, per una parte, ricorrendo alle risorse finanziarie autoprodotte dalla gestione aziendale (cd. "autofinanziamento") e, per un'altra, ricorrendo a finanziamenti a medio-lunga scadenza corrisposti da primari istituti di credito o di leasing concessi da società specializzate:

Finanziamenti ricevuti (€/000)	2018	2019	2020	2021	2022	Totale
Mutui chirografari	600	-	4.000	1.200	5.000	<b>10.800</b>
Leasing finanziari	8.100	-	5.824	172	7.363	<b>21.459</b>
<b>Totale finanziamenti privati</b>	<b>8.700</b>	<b>-</b>	<b>9.824</b>	<b>1.372</b>	<b>12.363</b>	<b>32.259</b>

Occorre inoltre evidenziare che gli investimenti realizzati hanno in parte usufruito del credito d'imposta e delle detrazioni per iperammortamento, misure previste dall'attuale normativa.

Crediti d'imposta (€/000)	2018	2019	2020	2021	2022	Totale
Iperammortamento	3.773	-	-	-	-	<b>3.773</b>
Credito d'imposta ZES	2.620	-	1.591	237	2.069	<b>6.517</b>
Credito d'imposta beni "Industria 4.0"	-	-	1.773	227	2.661	<b>4.661</b>
Credito d'imposta beni Strumentali nuovi	-	-	-	53	48	<b>101</b>
<b>Totale finanziamenti privati</b>	<b>6.393</b>	<b>-</b>	<b>3.364</b>	<b>517</b>	<b>4.778</b>	<b>15.052</b>

Nella tabella qui proposta i crediti d'imposta sono rappresentati nell'anno di maturazione laddove nei bilanci di esercizio - secondo quanto stabilito dalle norme e dai principi contabili nazionali - gli stessi sono rilevati finanziariamente in funzione delle specifiche regole di fruizione (ad esempio, i crediti d'imposta "Industria 4.0" maturati nell'anno 2022 sono fruibili in tre tranches annuali per cui a fine esercizio residua ancora nell'attivo patrimoniale un credito pari ai due terzi del totale maturato, da spendere negli anni 2023 e 2024) mentre il beneficio economico è riscontato in relazione alla durata del relativo contratto di leasing finanziario o alla vita utile dei beni cui si riferiscono, se acquisiti tra le proprie immobilizzazioni.



## 4. Performance ambientale

SCT riconosce l'ambiente come fonte di valore per l'impresa e la comunità.

La tutela e valorizzazione del capitale naturale sono da sempre elementi costitutivi della cultura aziendale della società e del Gruppo cui appartiene.

In linea con i 10 Principi del Global Compact, al fine di elevare ulteriormente il suo livello di attenzione sugli impatti e sulle ricadute delle proprie attività sull'ambiente ed il territorio, SCT si impegna a integrare sempre di più un approccio preventivo nei confronti delle sfide ambientali, di intraprendere iniziative che promuovano una maggiore responsabilità ambientale e di incoraggiare lo sviluppo e la diffusione di tecnologie che rispettino l'ambiente.

A tal scopo si pone obiettivi di miglioramento dei propri indici e performance ambientali in tema di GHG emissions, consumi energetici, consumi di acqua, air quality e noise pollution, avendo **avviato a fine 2022 l'implementazione di un sistema di gestione dell'Ambiente secondo lo Standard UNI ISO 14001** da calarsi nel SG per la Qualità già certificato ISO 9001.



### Principali azioni intraprese per la riduzione degli impatti ambientali

- Gestione più efficiente degli spazi e della movimentazione mezzi/container anche a seguito dell'acquisizione del ramo d'azienda Amoruso; attivazione dell'area retroportuale ubicata nella zona orientale di Salerno; realizzazione di gate di accesso semi-automatici per la riduzione delle soste dei camion in attesa di carico e/o scarico.
- Avvio progressiva ibridazione del parco mezzi.
- Analisi tecnico-economica per aggiornamento impianto di trattamento acque di lavaggio.
- Programma installazione di pannelli fotovoltaici e colonnine elettriche.
- Potenziamento della rete elettrica attraverso richiesta ad Enel Energia di ulteriori 2000 kW di potenza di media tensione.

### Obiettivi di miglioramento nel prossimo triennio

- Implementazione sistema di gestione ambientale certificato conforme ISO 14001.
- Piano energetico quinquennale (nuova concessione).
- Totale riconversione del parco gru ed RTG verso alimentazione elettrica.
- Progressiva elettrificazione delle aree di sottobordo (banchine) e delle aree di piazzale, a valle del potenziamento dell'impianto pubblico di alimentazione elettrica di Salerno Ovest, fino a pervenire alla realizzazione di un Terminal ad "emissioni zero".

## Riduzione consumi ed emissioni

Per la conduzione delle sue attività, la Società dispone delle seguenti aree ed infrastrutture:

1. palazzina uffici terminal;
2. area officina di manutenzione;
3. area distributore di gasolio (completo di serbatoio e di colonnina) ad uso privato;
4. piazzola lavaggio mezzi ed attrezzature (servita da impianto di depurazione);
5. aree in concessione per lo stoccaggio;

oltre ad una serie di infrastrutture di servizio ed alla possibilità di utilizzo di aree a rotazione libere, essendo pubbliche sia le banchine che le strade di interconnessione tra i piazzali.

I mezzi per lo svolgimento delle attività sono costituiti da **gru**, **carrelli elevatori** in dotazione all'impresa per le attività di movimentazione in generale ed attrezzature varie specifiche per il settore "cargo e merci alla rinfusa".

### Il parco mezzi

#### Land operation equipments

- 24 reach stacker (gru semoventi di piazzale) per contenitori pieni
- 10 carrelli elevatori per container vuoti sino alla sesta altezza
- 3 carriponti gommati (R.T.G.)
- 22 trattori portuali
- 22 rimorchi
- 13 Forklifts
- 1 officina mobile
- 1 M&R mobile

#### Vessel operation

- 8 gru ship-to-shore di banchina su gomma con spreaders con capacità di sollevamento da 60 a 100 tons

Attualmente, il consumo di **energia elettrica** è determinato in piccola parte dalla necessità di energia elettrica per l'illuminazione e forza motrice per gli uffici, capannone officina, gate, mentre la quota più rilevante del consumo di energia elettrica è dovuta all'alimentazione dei contenitori frigo, nell'area Reefers (circa il 90% del consumo). Altra risorsa energetica utilizzata dalla SCT è costituita dal **gasolio** utilizzato per il rifornimento dei propri mezzi operatori e veicoli, oltre che per l'alimentazione delle gru e RTG. Sulla base dell'analisi dei dati di sistema disponibili

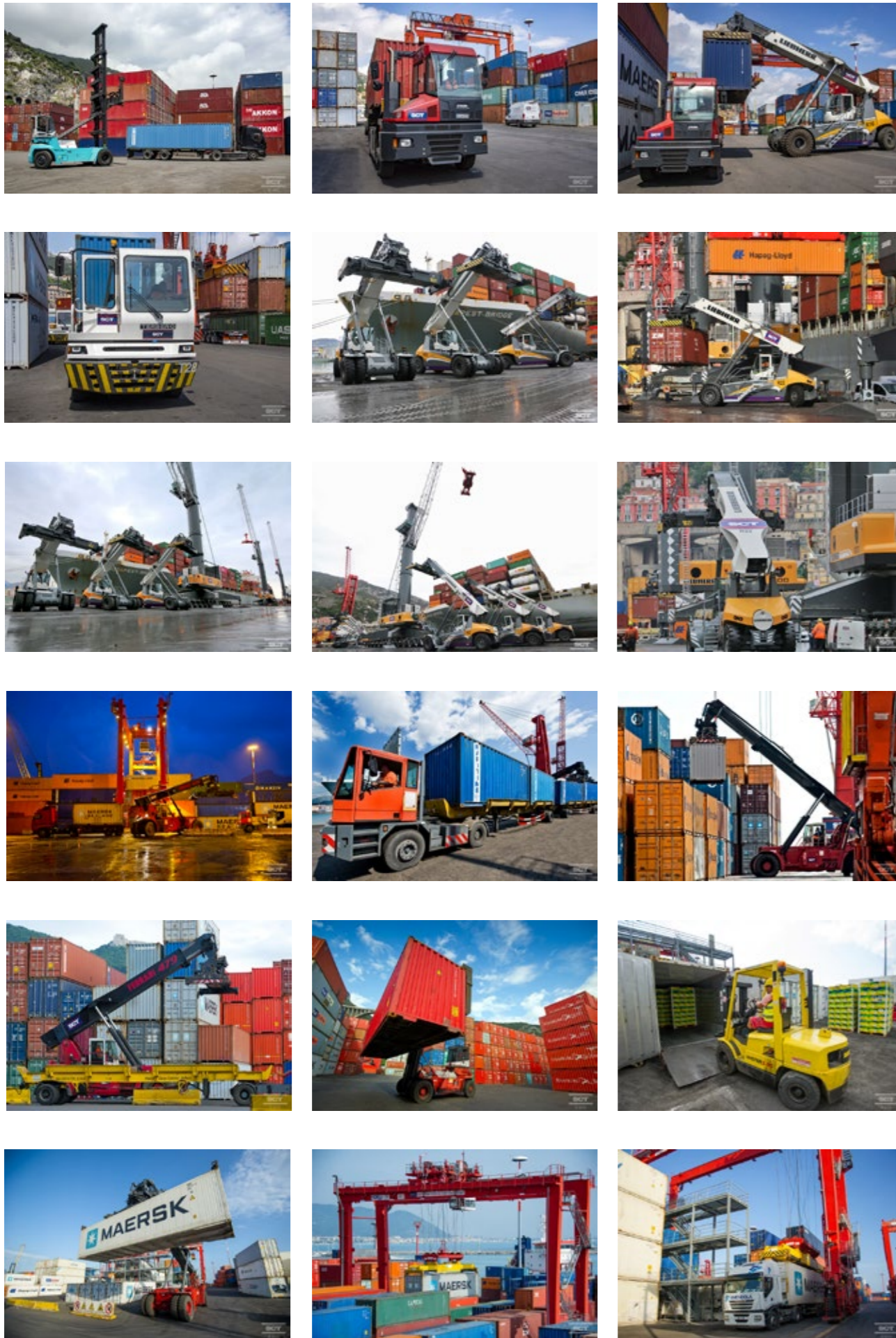
in relazione ai consumi di energia elettrica e gasolio, premesso che è intervenuta una nuova classificazione dei codici ATECO per lo specifico settore di attività in virtù della quale l'attività dell'impresa si ricolloca nel settore terziario ed attestandosi il consumo energetico anche se di poco al di sopra dei 1000 tep, l'azienda ha provveduto ad individuare all'interno del suo organico un soggetto idoneo al ruolo di Energy Manager, ai sensi della Legge 10/91 e s.m.i.

Energia	2022	2021	2020	var. 2022/2021
Fabbisogno di energia elettrica (GWh/anno)	1.710	1.428	1.290	21,86%
Consumo energia da rete elettrica (in tep)	320	207	240	18,52%
Consumo gasolio (in tep)	1.360	1.270	1.130	7,09%
Totale consumi(in tep)	1.680	1.540	1.470	9,09%
Costo consumo carburante (€/000)	2.754	1.932	1.414	58,11%

**Le uniche emissioni in atmosfera prodotte dalle attività della SCT sono di tipo diffuso provenienti dalle macchine operatrici tutte regolarmente marchiate CE.** Tali emissioni in atmosfera non sono soggette ad autorizzazione ai sensi dell'ex D.P.R. 203/88 ed attuale D.Lgs. 152/06 parte V. Oltre alle suddette emissioni, tra le attività condotte dalla SCT S.p.A. si evidenziano alcune attività a inquinamento poco significativo e pertanto non soggette ad autorizzazione: tali attività sono costituite dal gruppo elettrogeno alimentato a gasolio di potenza termica inferiore a 1 MW (potenza elettrica pari a 472 kW) di cui al pt. 26 dell'allegato I al D.P.R. 25/07/1991 (attualmente art. 14 D.Lgs. 152/06 parte V).

Per una prima stima delle emissioni di CO<sub>2</sub>, sono stati utilizzati dei fattori di emissione generici (1Lt carburante=2,676 KGCO<sub>2</sub>) per macchine mobili non stradali del settore industria, tabellati in base allo Stage di appartenenza della macchina e riportati nel documento **"EMEP/EEA air pollutant emission inventory guidebook 2019 - Non-road mobile sources and machinery"**.

Categoria	Carburante (lt)	CO <sub>2</sub> (kg)
Gru (7 unità)	672.737	1.800.244
Stackers (19 unità)	491.609	1.315.546
Camion (9 unità)	194.047	519.271
Trattori portuali (20 unità)	174.442	466.807
Rtg (2 unità)	108.165	289.450
Carrelli area vuoti (8 unità)	105.122	281.306
Gruppi di continuità (3 unità)	25.826	69.110
Altro (spese manut.)	23.099	61.813
Altri mezzi meccanici (14 unità)	21.396	57.256
Auto e furgoni di servizio (15 unità)	17.596	47.088
<b>Totale</b>	<b>1.834.040</b>	<b>4.907.890</b>



Scope	SCT Activity Type	2022	2021	2020
		t CO2 eq		
<b>Scope 1 EMISSIONI DIRETTE</b>	S1-Riscaldamento e altre comb.	5,5	5,3	5
	S1-Gas Refrigeranti	0	0	0
	S1-Combustione mobile	4.907,89	4.035,22	3.570,84
	TOTALE S1	4913,39	4.040,52	3.575,84
<b>Intensità emissioni</b>	tot emissioni/ tot container movimentati	0,029	0,022	0,020

L'aumento delle emissioni dirette nel 2022, rispetto al 2021, è determinato da una molteplicità di fattori, tra cui:

- ampliamento del parco mezzo meccanici (da 57 nel 2021 a 66 nel 2022);
- implementazione della divisione trasporti;
- acquisizione area Amoruso
- aumento scartaggio in base alla capacità di stoccaggio.

Gli investimenti previsti nell'ammmodernamento del parco mezzi, con 11 mezzi acquistati stage V (di cui 1 gru, 7 reach stacker e 3 tug master) nel 2022, vedono un progressivo miglioramento delle unità con STAGE V e l'**introduzione a partire dal 2023 di mezzi ibridi o completamente elettrici.**

Cat. Emissioni parco mezzi	2021	% su parco mezzi	2020	% su parco mezzi	2022	% su parco mezzi	2023 (prev)	% su parco mezzi
STAGE II	11	19,00%	8	15%	<b>11</b>	<b>17%</b>	11	15%
STAGE III	18	32,00%	17	33%	<b>18</b>	<b>27%</b>	18	25%
<b>STAGE IV</b>	21	37,00%	22	42%	<b>19</b>	<b>29%</b>	21	30%
<b>STAGE V</b>	7	12,00%	5	10%	<b>18</b>	<b>27%</b>	18	25%
Ibridi							2	3%
Elettrici							1	1%
<b>Totale mezzi circolanti</b>	57	100%	52	100%	<b>66</b>	<b>100%</b>	71	100%

**Con l'implementazione del SG per l'ambiente secondo la ISO 14001, la Società si pone ad obiettivo di miglioramento la puntuale misurazione delle emissioni di tutto il parco mezzi.**

## La gestione dei rifiuti e scarichi idrici

In riferimento alla produzione di rifiuti, le attività della SCT possono raggrupparsi come di seguito:

- manutenzione e riparazione mezzi;
- lavaggio mezzi operatori ed attrezzature;
- attività di ufficio;
- servizi igienici per i lavoratori;
- spazzamento e pulizia delle aree in concessione.

Tali attività producono, ai sensi dell'art. 184, comma 3 lett. c) del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., rifiuti speciali ad eccezione di una frazione assimilabile ai rifiuti urbani consegnata al servizio di raccolta comunale.

Detti rifiuti, classificati in base al nuovo Codice CER (Decisione 2000/532/CE come modificata dalle Decisioni 2001/118/CEE e 2001/573/CEE) in parte come rifiuti speciali pericolosi e in parte come rifiuti speciali non pericolosi e assimilabili agli urbani, vengono gestiti sempre nel rispetto della normativa richiamata e conferiti a ditte regolarmente autorizzate al trasporto/trattamento degli stessi.

Il deposito temporaneo di detti rifiuti è organizzato in aree specificatamente destinate in parte in zona officina ed in parte in appositi cassoni disposti in posizione dedicata, su area in concessione.

Tra i rifiuti gestiti dalla SCT si evidenziano tipologie di rifiuti strettamente connesse allo svolgimento delle proprie attività, per le quali l'organizzazione mantiene contratti con ditte specializzate ed autorizzate che da anni rientrano nel proprio elenco di fornitori qualificati.

La SCT lavora con software che consente di gestire tutte le fasi di lavorazione del container contenente merci pericolose (export ed import) e dispone di vasca di raccolta IMO per il contenimento di eventuali perdite di sostanze pericolose laddove, in seguito allo sbarco, si dovessero evidenziare danneggiamenti del container tali da provocare trasudamenti e/o sversamenti di merci pericolose.

L'impresa dispone inoltre di autocisterna ADR per il trasporto di gasolio, circolante sulle aree in concessione per il rifornimento il loco dei mezzi operatori. Detto automezzo è sottoposto a controlli di norma ed è condotto da personale SCT in possesso di idoneo CFP.

CER	Descrizione	2022 [kg]	2021 [kg]	var2022/2021
02 03 04	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	177140	229480	-22,81%
08 03 18	Toner per stampa esauriti non pericolosi	30	55	-45,45%
13 02 08	Oli esausti	14550	12450	16,87%
15 01 01	Imballaggi di carta e cartone	630	2410	-73,86%
15 01 02	Imballaggi in plastica	-	360	-100%
15 01 03	Imballaggi in legno	-	970	-100%
15 01 06	Imballaggi in materiali compositi	179860	138840	29,54%
15 01 10	Imballaggi con residui di sostanze pericolose o contaminati	2000	2620	-23,66%
15 02 02	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi	3270	2310	41,56
15 02 03	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi	570	750	-24,00%
16 10 02	Soluzioni acquose di scarto diverse dal CER 16 10 01	-	8660	-100%
16 02 14	Apparecchiature fuori uso non pericolose	2920	550	430,91%
16 01 07	Filtri olio	2180	1790	4,07%
16 02 13	Apparecchiature fuori uso con componenti pericolose	-	270	-100%
16 01 21	Codici diversi da quelli 160107/11/13/14	1300	1160	12,07%
17 02 01	Legno	26370	20790	26,84%
17 02 03	Plastica	-	-	-
17 04 05	Ferro e acciaio	152400	43150	253,19%
17 04 11	Cavi diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	550	-	-
17 03 02	Miscele bituminose	10140	128340	-92,10%
16 06 01	Batterie al piombo	3490	4695	-25,67%
17 05 04	Terre e rocce	87140	209280	-58,36%
17 06 03	Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	40	-	-
17 06 04	Materiali isolanti diversi dalla voce 17 06 03	820	-	-
17 09 04	Rifiuti misti di demolizione edifici	46760	91420	-48,85%
20 01 01	Carta e cartone	-	3560	-100%
20 01 21	Neon	-	10	-100%
20 03 04	Fanghi delle fosse settiche	13460	45980	-70,73%
20 03 03	Residui pulizia delle strade	62030	30760	101,66%
20 03 07	Rifiuti Ingombranti	3190	1680	89,88%



Il percorso di efficientamento nella gestione dei rifiuti avviato negli ultimi esercizi evidenzia importanti risultati, come da Tabella CER su riportata, in termini di riduzione rifiuti prodotti e/o maggiori quantità mandate a smaltimento/recupero.

#### In particolare si rileva:

- una riduzione (-73%) della quantità di **carta** mandata al macero grazie ad una progressiva digitalizzazione della documentazione aziendale;
- un'importante quantità portata a smaltimento/recupero di **materiali ferrosi** (+253,19) e apparecchiature fuori uso non pericolose (+430,91%) grazie alla dismissione di un RTG opportunamente sezionato;
- un aumento dei residui derivanti dalla **pulizia stradale** (+101,66%) legata ad una più serrata manutenzione dell'infrastruttura viaria della zona portuale di competenza con impatti positivi sulla salute e sicurezza di tutti gli operatori e di tutto il parco mezzi.

La gestione degli pneumatici fuori uso (CER 16 10 03) è regolamentata secondo il DM 11 aprile n. 82 "Regolamento per la gestione degli Pneumatici Fuori Uso (PFU) ai sensi dell'art. 228 del D.lgs 152/06 e smi, recante disposizioni in materia ambientale".

Più in generale emerge un sostanziale miglioramento nella produzione di rifiuti pericolosi e non (-19,49%) che se messo in relazione con l'aumento della produttività aziendale registrata nel 2022

**sottolinea una significativa crescita della capacità aziendale di gestire il tema rifiuti,**

attesa una più puntuale mappatura della destinazione di ciascun materiale, in ottica di miglioramento continuo.

Rifiuti (Materiali in ucita)	2022	2021	2020	var. 2022/2021
Tot kg rifiuti speciali prodotti (pericolosi e non)	790.840	982.340	346.360	-19,49%
Rifiuti kg speciali non pericolosi	764.050	957.035	326.380	-20,16%
Rifiuti kg speciali pericolosi	26.790	25.305	19.980	+5,87%

#### Prelievi idrici e scarico acque reflue

La SCT ha in essere il contratto per l'approvvigionamento idrico da acquedotto comunale con la Salerno Sistemi S.p.A. per utenza non domestica. Detta acqua viene utilizzata per i servizi igienici destinati ai lavoratori e, per quanto concerne le attività lavorative, per il solo lavaggio dei mezzi meccanici ed attrezzature, laddove però l'impianto di lavaggio è servito da **impianto di depurazione delle acque di lavaggio a circuito chiuso** che consente il reimpiego dell'acqua di lavaggio utilizzando l'acqua fornita dall'acquedotto come sola acqua di reintegro.

Per quanto concerne lo scarico di reflui, gli unici prodotti dalle attività aziendali sono quelli provenienti dai servizi igienici e pertanto assimilabili a scarichi domestici rispetto alle caratteristiche qualitative anche se considerati di tipo industriale ai sensi della normativa vigente a seguito dell'integrazione del D.Lgs. 152/06 per effetto del D.Lgs. 4/2008. Tali scarichi vengono convogliati nella fogna comunale previo trattamento per sedimentazione in apposite vasche a tenuta, attualmente per effetto dell'autorizzazione allo scarico in fogna da parte dell'Ente d'Ambito Sele rilasciata in data 21/12/2009. I fanghi derivanti da tale processo di sedimentazione dei liquami vengono periodicamente inviati a rifiuto mediante apposite ditte autorizzate.

Le caratteristiche chimico-fisiche dei reflui immessi in pubblica fognatura sono oggetto di monitoraggio periodico al fine di verificarne la conformità ai limiti imposti dalla specifica

normativa di settore, laddove il Comune di Salerno non ha deliberato propri limiti degli inquinanti per l'immissione di reflui in fogna ed ha assunto quale riferimento i valori imposti dalla normativa nazionale.

Attualmente il consumo di acqua si attesta nel 2022 in 14.721 litri contro i 7.944 litri del 2021, con un incremento (+84%) legato essenzialmente all'aumento della movimentazione mezzi e container, per la loro manutenzione e lavaggio.



## La gestione del rumore

La SCT attua un programma di monitoraggio dell'impatto acustico delle proprie attività sull'ambiente. La valutazione di impatto acustico ai sensi della Legge 447/95 e D.P.C.M. 1/03/91 è stata eseguita nel **2010** ed aggiornata poi a fine **2018** riportando i seguenti esiti.

Periodo	N°	Descrizione della postazione o sorgente	LAeq,T	Note
Diurno	ED.1	Da misura n. 1	56.3	LAeq stimato considerando la misura n. 1 effettuata a circa 20 m dalla principale sorgente (gru), con valore di 70.3 dB(A) (cfr. par 7.6 – valore misurato non approssimato), calcolando il valore per sola divergenza sonora in campo emisferico ad una distanza di circa 500 m.
Notturmo	EN.1	Da misura n. 17	54.6	LAeq stimato considerando la misura n. 17, effettuata a circa 12 m dall'area operativa di movimentazione container con reach stacker, con valore di 71.0 dB(A) (cfr. par 7.5 – valore misurato non approssimato), calcolando il valore per sola divergenza sonora in campo emisferico ad una distanza di circa 520 m

Tabella di Confronto tra i valori limite assoluti di immissione ed i limiti previsti dalla zonizzazione acustica - periodo diurno

N*	VALORE immissione	VALORE LIMITE	delta	Note
ID. 1	56.0 (*)	65	- 9.0	(*) Valore calcolato, arrotondato a 0.5 dB (D.M. 16/3/1998 - G.U. 74/1998)
ID. 2	55.5 (*)	65	- 9.5	
ID. 3	55.5 (*)	65	- 9.5	
ID. 4	55.0 (*)	65	- 10.0	

Tabella di Confronto tra i valori limite assoluti di immissione ed i limiti previsti dalla zonizzazione acustica - periodo notturno

N*	VALORE immissione	VALORE LIMITE	delta	Note
ID. 1	54.0 (*)	55	- 1.0	(*) Valore calcolato, arrotondato a 0.5 dB (D.M. 16/3/1998 - G.U. 74/1998)
ID. 2	53.0 (*)	55	- 2.0	
ID. 3	53.5 (*)	55	- 1.5	
ID. 4	54.0 (*)	55	- 1.0	

Tale valutazione ha fornito indicazioni per lo più analoghe a quelle precedentemente in possesso della SCT, ossia che il livello di rumore nelle aree immediatamente a ridosso del porto di Salerno è fortemente influenzato dal traffico veicolare sulle strade limitrofe. Infatti, sulla base dei risultati della campagna di monitoraggio realizzata e delle stime effettuate si evince che:

- i livelli di immissione e di emissione, sia diurna che notturna, sui recettori considerati, rientrano nei limiti imposti dal piano di zonizzazione acustica del territorio comunale di Salerno;
- i livelli differenziali, sia per il periodo diurno che notturno, sui recettori considerati risultano complessivamente contenuti entro la normativa vigente, laddove alcune difformità puntuali sono da ascrivere a picchi di rumore causati dal transito veicolare al momento della misura.

## Prevenzione Incendi

La SCT ricade sotto il controllo del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Salerno per l'attività di deposito di oli minerali e per impianto di distribuzione gasolio ad uso privato, rispettivamente identificabili ai ptt. 17 e 18 dell'allegato al D.M. 16/02/1982 ed ai punti 12 e 13 del D. Lgs. 151/11.

Il deposito-distributore di gasolio per capacità geometrica complessiva non superiore a 9 mc risulta autorizzato con CPI valido fino al 17/12/2024, oltre che verificato periodicamente dalla Commissione Infiammabili della Capitaneria di Porto di Salerno.

Per il deposito di oli minerali combustibili si è ottenuto in data 20/04/2009 **CPI valido fino al 20/03/2025**.

## L'elettificazione progressiva del terminal (terminal a impatto zero)

La scelta dell'attuale set up industriale di Salerno Container Terminal e del collegato parco mezzi meccanici, gru di ciclo nave e di yard, è condizionata dalla mancata disponibilità di maggiore potenza di energia elettrica nella zona Ovest della Città di Salerno, a servizio del porto. Tale circostanza impone infatti l'utilizzo di mezzi meccanici la cui motricità, nonché il funzionamento degli organi di sollevamento, si basa sull'impiego di motorizzazioni a combustione interna, diesel. Sebbene tutti i mezzi meccanici, gru, reach stackers, RTG, terminal tractors, siano eco-friendly dell'ultima generazione è innegabile che i motori a combustione interna producano gas di scarico ed un certo livello di rumorosità.

In attesa di un nuovo e più potente impianto di alimentazione elettrica dell'area Ovest della città di Salerno, con le cabine di trasformazione posizionate proprio all'esterno del porto, in prossimità del viadotto Gatto,

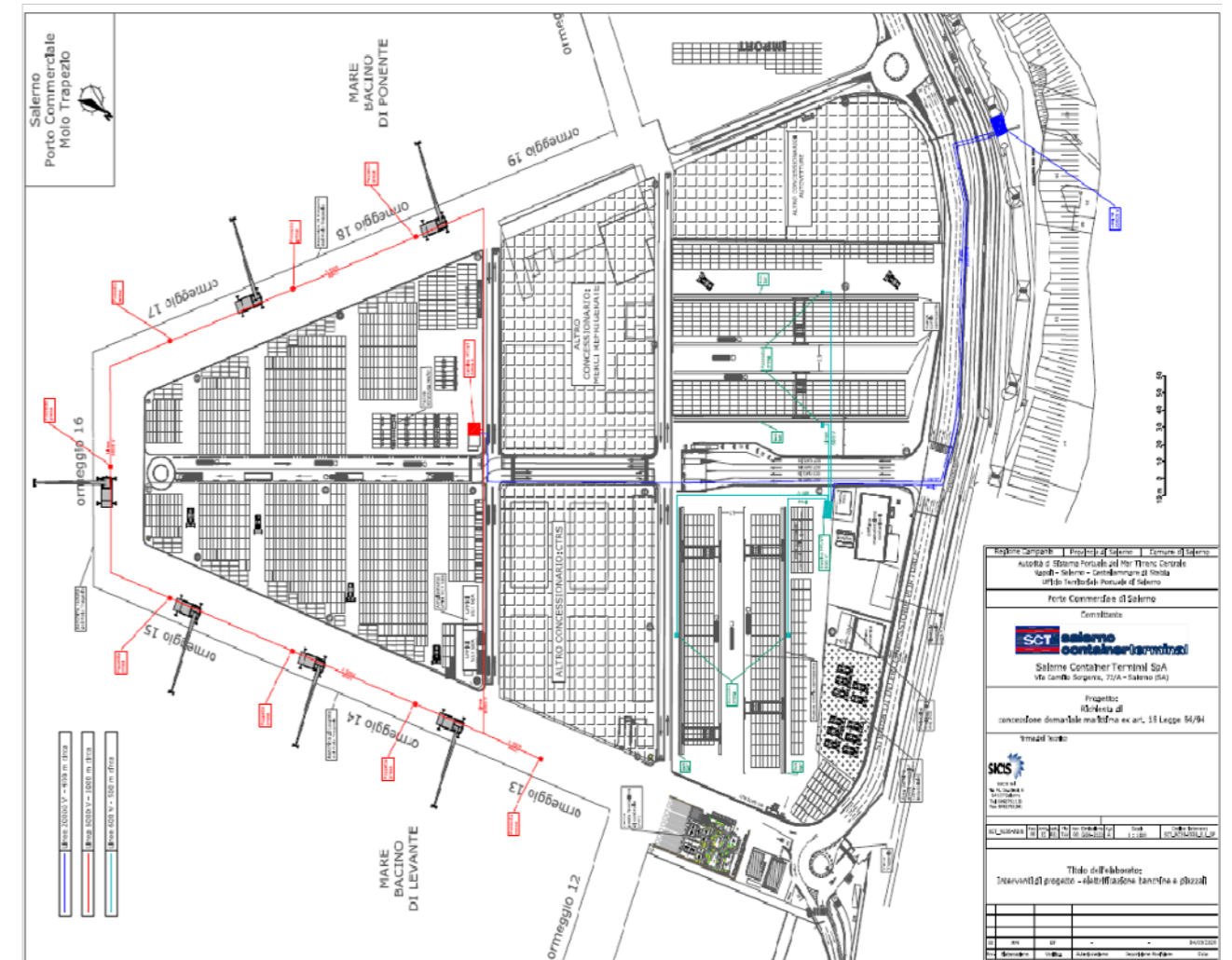
**Salerno Container Terminal ha pianificato un importante investimento, pari a circa 2.200.000 di Euro, per la elettrificazione delle banchine e dei piazzali.**

Verrà realizzata un'impiantistica complessa, capace di portare sufficiente energia elettrica sia ai cigli delle banchine del Molo Trapezio, per l'alimentazione di gru elettriche, sia nei piazzali per l'alimentazione degli RTG.

La disponibilità di tale impianto, ovviamente a valle della realizzazione del nuovo impianto pubblico all'esterno del porto, consentirà la riconversione del parco dei mezzi meccanici, con l'acquisto di mezzi elettrici più performanti sia in termini di emissioni in atmosfera che di rumore prodotto.

In particolare, per le gru e gli RTG è prevista, a regime, la sostituzione di macchine "fuel" a gasolio con macchine alimentate esclusivamente elettricamente.

Le nuove attrezzature saranno, inoltre, più performanti e quindi consentiranno di velocizzare le operazioni di carico/scarico merci con conseguente diminuzione del tempo di ormeggio delle navi in banchina, di movimentazione interna e di permanenza in porto di mezzi esterni (camion).



## 5. Performance sociale

### La tutela e valorizzazione del capitale umano

Con un valore distribuito al personale pari a Euro 11.595.571 nel 2022, contemplando anche la quota destinata al personale somministrato, attestandosi a quasi il 42% del valore generato, le risorse umane rappresentano un asset di particolare importanza per il perseguimento della mission aziendale e pertanto SCT è costantemente impegnata nella tutela e valorizzazione del suo capitale umano in un clima di grande fiducia e massima determinazione all'ascolto delle rispettive esigenze ed aspettative in una logica di reciproca soddisfazione.



Dipendenti- principali kpi	2022	2021	Var 2022/2021
N. Dipendenti	225	209	7,66%
Età media	44,5	44,9	-0,89%
Dirigenti	1	1	0,00%
Quadri	7	4	75,00%
Impiegati	59	61	-3,28%
Operai	158	143	10,49%
Tempo determinato	11	1	1000,00%
Tempo indeterminato	214	208	2,88%
Full time	182	178	2,25%
Part time	43	31	38,71%
Donne	10	7	42,86%
Donne con ruoli di quadro o di responsabilità	1,33%	0,96%	38,54%
% Donne con ruoli di quadro o di responsabilità/ Tot Quadri	0,00%	0,00%	-
% Donne con ruoli di Impiegato/Tot Impiegati	15,00%	11,50%	30,43%
% Donne con ruoli di Operai/Tot Operai	0,60%	0,00%	0,60%
Disparità salariale Uomo/Donne	nessuna	nessuna	-
Giovani under 30	22	16	37,50%
Personale con disabilità	13	13	0,00%
Indice di sindacalizzazione	66.22	63.15	4,86%
Totale ore di formazione erogate	2.742	nd	-
Totale ore di formazione pro capite	12	nd	-

<b>Utilizzo risorse Compagnia Portuale (ex art. 17 L.84/1994)</b>	La società si avvale in caso di necessità delle prestazioni rese dalla Cooperativa Unica dei Lavoratori del Porto "Flavio Gioia" ai sensi dell'art. 17 L. 84/1994. In particolare, nel corso del 2022, la Compagnia portuale è stata chiamata a collaborare con una certa costanza alle attività del servizio RO-PAX Salerno-Messina (traghetti) e, saltuariamente, alle attività del "ciclo nave" della divisione container terminal (valore delle forniture pari ad Euro 605.418)
---	---

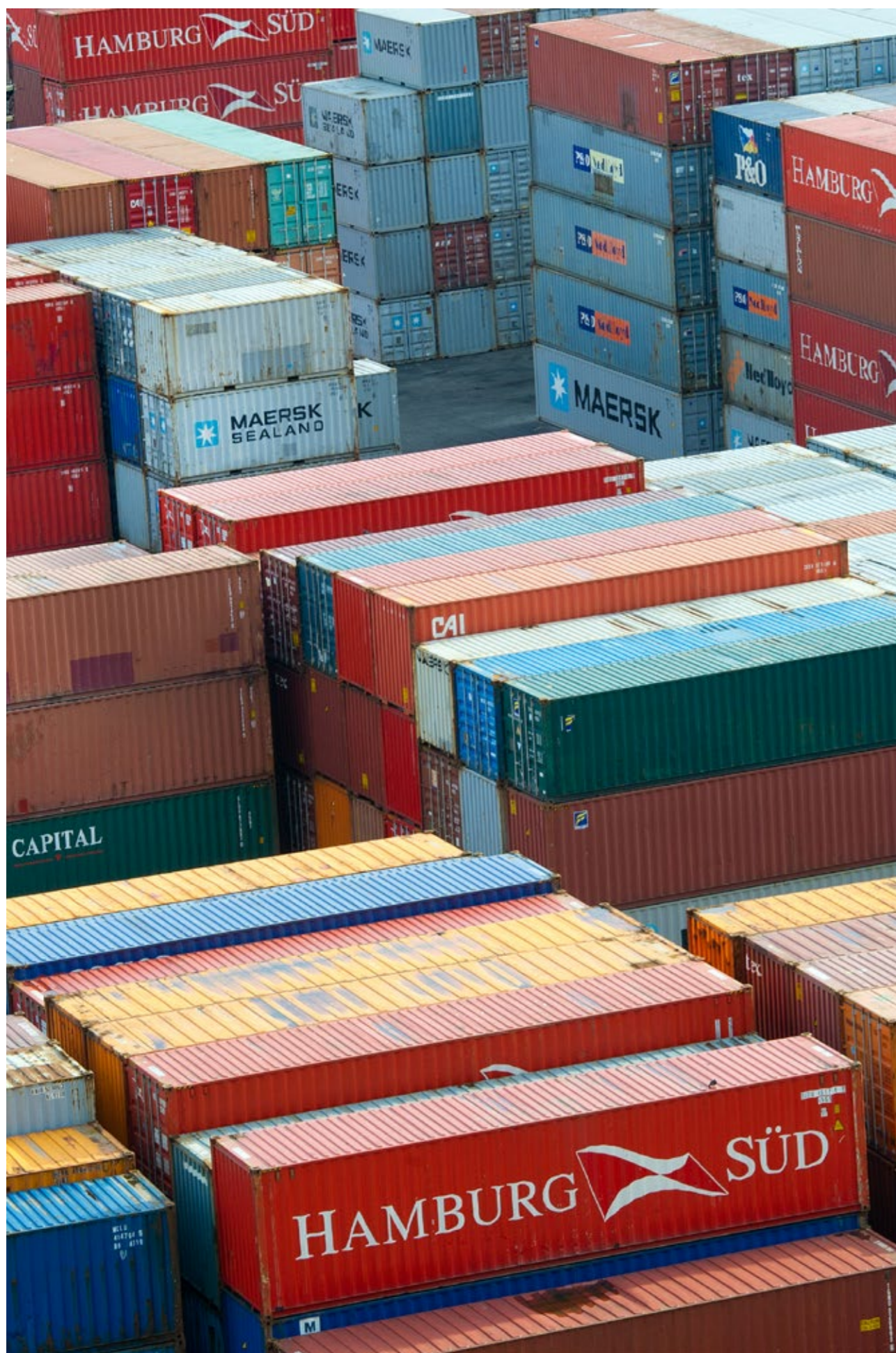
In linea con il sistema dei valori espressi nel Codice Etico e nel pieno rispetto e applicazione dei 10 Principi del Global Compact, SCT considera il rispetto e la tutela delle persone come elementi imprescindibili per costruire relazioni di fiducia con tutti i suoi stakeholder. Ispirandosi e facendo propria la **"Dichiarazione Universale dei diritti dell'uomo"** delle Nazioni Unite, la Società si impegna a rispettare e promuovere i diritti umani nell'ambito della sua sfera di influenza attraverso la stretta osservanza delle norme di legge in tutti i Paesi di attività, l'adozione e l'applicazione di regole di condotta e procedure interne necessarie a prevenire qualsiasi forma di violazione di tali principi, anche laddove non immediatamente riconducibili ai comportamenti propri dell'organizzazione. La professionalità e la dedizione dei nostri dipendenti e collaboratori, in un quadro di reciproca lealtà e fiducia, sono valori e condizioni essenziali per il conseguimento degli obiettivi aziendali. Quale patrimonio da tutelare e valorizzare, l'azienda è costantemente impegnata a sviluppare le capacità e le competenze e dunque il potenziale di ciascun dipendente, garantendo le medesime opportunità professionali ed un trattamento equo basato su criteri di merito, senza discriminazione alcuna, in un clima di reciproco rispetto della dignità, dell'onore e della reputazione di ciascuno. È impegno condiviso a tutti i livelli aziendali il sostegno alla libertà di associazione dei lavoratori riconoscendone il pieno diritto alla contrattazione collettiva, promuovendo occasioni di ascolto e di dialogo utili a rimuovere eventuali ostacoli al sereno svolgimento delle attività aziendali. Non sono in alcun caso consentiti né tollerati rapporti di lavoro irregolari, alcuna violazione della normativa in materia di lavoro minorile e qualsiasi forma di discriminazione, anche ad opera di collaboratori esterni, fornitori o partner commerciali. Ciascun dipendente, collaboratore e consulente è tenuto a dare il suo contributo al perseguimento degli scopi aziendali per quanto di sua pertinenza e a fare propri i principi etici generali e le regole di condotta espresse nel Codice Etico con particolare riferimento in tema di prevenzione del conflitto d'interessi, riservatezza, anticorruzione e prevenzione del riciclaggio, riferendo tempestivamente ai propri superiori e all'OdV qualsiasi notizia, di diretta rilevazione ovvero riportata da altri, in merito a possibili loro violazioni.

Al 31/12/2022, l'organico della Società è composto da 225 unità con età media intorno ai 44 anni, prevalentemente maschile e a tempo indeterminato in applicazione del CCNL dei lavoratori dei porti. Il tasso di turnover è pari a 10.2% con 18 nuovi entrati in azienda e 5 unità in uscita.

**Una pianta organica che porta la SCT ad essere il maggior datore di lavoro del porto di Salerno.**

TABELLA ORGANICO									
N° Persone	Uomini			Donne			Totale		
	<30	30-50	30-50	<30	30-50	>50	<30	30-50	>50
Dirigenti	0	1	0	0	0	0	0	1	0
Quadri	0	4	3	0	0	0	0	4	3
Impiegati	4	24	23	1	5	2	5	29	25
Operai	17	94	44	0	1	0	17	95	44
Tempo indeterminato	14	119	72	0	4	2	14	123	74
Tempo determinato	7	4	0	1	2	0	8	6	0
Tempo pieno	5	103	69	1	5	1	6	108	70
Tempo parziale	16	20	3	0	1	1	16	21	4
Con disabilità	1	5	7	0	0	0	1	5	7
Turnover	Uomini			Donne			Totale		
Per fascia di età e genere	<30	30-50	30-50	<30	30-50	>50	<30	30-50	>50
Dip. uscenti dall'azienda	1	1	2	0	1	0	1	2	2
Dip. entrati in azienda	8	5	3	1	1	0	9	6	3

La selezione del Personale segue una procedura secondo la quale i candidati vengono intervistati singolarmente dalla Direzione, previa presentazione dell'eventuale "curriculum vitae" e delle certificazioni professionali, al fine di verificare l'idoneità dei candidati sulla base dei profili richiesti per la gestione delle attività del profilo di riferimento. La Direzione individua le esigenze di formazione tecnico-operativa del personale operante, per poi pianificare le attività di addestramento e qualificazione, aggiornamento e integrazione competenze. Oltre alla formazione tecnica, con 1.232 ore erogate, il personale è stato coinvolto in attività di formazione in tema di Codice etico e MOG 231, tutela della Privacy nonché sulla salute e sicurezza sul lavoro per un totale erogato pari a 2.742 ore ed una media di ore pro capite pari a circa 12 ore.



## Salute e Sicurezza sul lavoro

Da sempre impegnata a contribuire allo sviluppo e al benessere delle comunità in cui opera, SCT persegue costantemente l'obiettivo di garantire la sicurezza e la salute dei dipendenti, dei collaboratori esterni, dei clienti e delle comunità interessate dalle sue attività, puntando ai più elevati standard di riferimento per sviluppare la consapevolezza dei rischi e promuovere comportamenti responsabili nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di prevenzione e protezione. A tal scopo si pone obiettivi di miglioramento dei propri indici e performance perseguendo l'eccellenza oltre la compliance.

Già dotata di una Politica dedicata, SCT ha visto nel 2022 concentrare attenzioni e risorse in una massiva attività di informazione e formazione del personale con **1330 ore erogate**, oltre che di verifica delle idoneità mediche, tenuto conto che alcuni adempimenti non erano stati eseguiti a causa delle restrizioni dovute alla pandemia COVID, **con il rilascio di 178 attestati**, recuperando completamente il gap degli anni precedenti in una condizione di piena compliance alla normativa vigente.

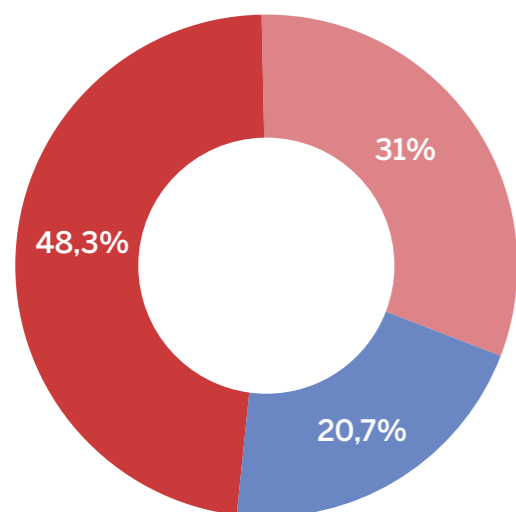
È questo un risultato di notevole importanza, in termini di personale docente e di giorni impiegati, tenuto conto che, per la specifica attività svolta dalla Salerno Container Terminal SpA, l'organizzazione delle sedute di formazione risulta particolarmente complessa proprio per essere innestata durante l'orario lavorativo garantendo comunque la continuità operativa.

Guardando gli andamenti degli infortuni nel 2022 rispetto all'esercizio precedente si rileva l'**assenza di infortuni gravi** che abbiano provocato inabilità permanenti di alcun tipo mentre si registra un aumento di casi di inabilità temporanea (107,14%) che hanno determinato un incremento dei giorni persi del 169,60%.

Data la rilevanza degli incrementi e l'importanza del tema della Salute e sicurezza dei lavoratori tra le priorità aziendali, è stata condotta un'analisi più approfondita distinguendo tra infortuni in itinere, infortuni accidentali lievi e infortuni per distrazione e/o negligenza (ad esempio, per scivolamento dalle scalette dei mezzi meccanici o piede in fallo come dichiarato nei relativi verbali) che la Società ha in ogni caso voluto considerare come infortuni sul lavoro, assumendosi ogni responsabilità e attivando tutte le coperture previste a beneficio dei lavoratori.

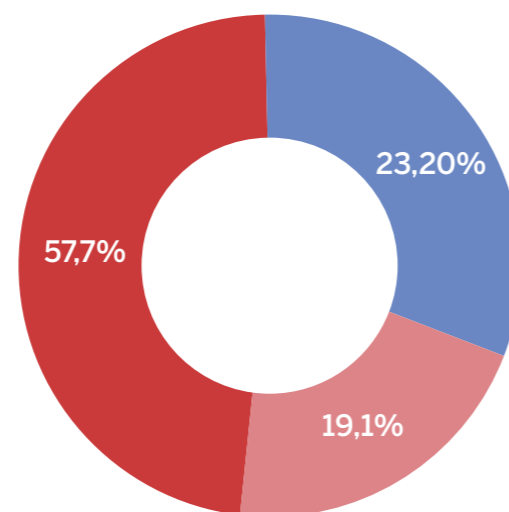
Quadro infortuni	2022	2021
Morti sul lavoro	0	0
Infortuni in itinere (n.)	6	2
Infortuni per negligenza (n.)	14	7
Infortuni accidentali lievi (n.)	9	5
Totale infortuni con inabilità temporanea (n.)	29	14
Totale infortuni con inabilità permanenti (n.)	0	0
Ore lavorate	372.064,33	376.815,66

## Tipologia infortuni 2022



- Negligenza (48,3%)
- Accidentali lievi (31%)
- In itinere (20,7%)

## Giorni persi per tipologia di infortunio



- Negligenza (57,7%)
- In itinere (23,2%)
- Accidentali lievi (19,1%)

Dai dati emerge che sul totale infortuni verificatisi nel 2022, il 69% di essi sono accaduti nel raggiungimento della sede di lavoro o per distrazione e/o negligenza del lavoratore ed in entrambi i casi con un incremento ancor più significativo rispetto al 2021 se si considera la contestuale riduzione del totale monte ore lavorate. Guardando invece ai giorni persi e all'indice di gravità per ciascuna tipologia di infortunio emerge che il maggior incremento c'è stato proprio nei casi di infortuni per distrazione e/o negligenza con alcuni casi di prognosi prolungata (un caso 119 gg) che hanno influenzato il monte totale dei giorni di assenza.

Giorni persi e gravità per tipologia di infortuni		2022	2021
Infortuni in itinere	giorni persi (gg)	206	119
	indice di gravità (gg*10k/ore lavorate)	5,54	3,16
Infortuni per negligenza	giorni persi (gg)	512	134
	indice di gravità (gg*10k/ore lavorate)	13,76	3,56
Infortuni accidentali lievi	giorni persi (gg)	169	76
	indice di gravità (gg*10k/ore lavorate)	4,54	2,07
<b>Totale infortuni con inabilità temporanea</b>		<b>29</b>	<b>14</b>
<b>Totale infortuni con inabilità permanenti</b>		<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale giorni persi (gg)</b>		<b>887</b>	<b>329</b>
<b>Indice di gravità complessivo</b>		<b>23,84</b>	<b>8,73</b>

La Società si pone ad obiettivo di miglioramento il rafforzamento di tutte le azioni di mitigazione del rischio infortuni, dalla formazione permanente e corretto utilizzo dei DPI ad una segnaletica ancor più puntuale e reiterata che elevi la soglia di attenzione dei lavoratori. A corredo, nell'ambito dell'adozione di un sistema di gestione della Sicurezza secondo la Norma UNI ISO 45001, si provvederà all'introduzione di un sistema di valutazione delle performance e premialità che incentivi tutto il personale all'assunzione di comportamenti più responsabili nell'esercizio delle loro attività.

## Azioni messe in campo nel 2022 per migliorare la Salute e Sicurezza sul Lavoro

- revisione completa delle procedure di sicurezza con identificazione di Istruzioni Operative più semplici, immediate e smart;
- aggiornamento della procedura relativa alle attività di informazione, formazione ed addestramento allo scopo di poter maggiormente verificare l'idoneità del personale al termine delle attività di addestramento e prima dell'invio al lavoro e che preveda anche delle verifiche in campo nel corso dell'attività lavorativa; quanto sopra allo scopo di analizzare le performance in termini di operatività e di sicurezza ed intervenire tempestivamente in caso di necessità;
- istituzione di un canale intranet interno che possa essere utilizzato non soltanto per la visione delle istruzioni operative da parte dei dipendenti, ma anche per la certificazione della presa visione ed accettazione dei documenti;
- acquisto, programmazione ed installazione di **telecamere "intelligenti"** sia per i carroponti che per i carrelli elevatori che siano in grado di poter avvisare l'operatore in caso di presenza di personale a terra e valutazione studio di fattibilità per il **rilevatore satellitare** di persone nel raggio di azione di mezzi meccanici;
- progettazione ed implementazione di nuova segnaletica di sicurezza di tutto il terminal a seguito del progetto in corso di modifica complessiva del layout del terminal;
- campagna di sensibilizzazione del personale delle ditte di autotrasportatori esterni, al fine del rispetto delle procedure aziendali, prevedendo anche un sistema di sanzioni e divieti di ingresso nei casi di violazioni gravi;
- manutenzione straordinaria banchine;
- manutenzione impianto illuminazione diga sopraflutto (con accollo costi energia elettrica).



## Il Sistema di welfare

Da sempre la Società pone in essere azioni e iniziative a sostegno delle esigenze dei propri dipendenti e collaboratori, rendendosi sempre disponibile all'ascolto delle necessità dei singoli. Oltre all'utilizzo dei congedi parentali, indennità e assistenza medica, SCT ha sostenuto oneri sostitutivi di mensa insieme ad esigenze di liquidità dovute ad impegni familiari per un **valore complessivo medio pro capite pari a Euro 2.118 nell'esercizio 2022 con un incremento del 5,74% rispetto agli Euro 2.287 del 2021**. L'unica riduzione si rileva in tema di assistenza medica e contributi, a seguito del venire meno degli effetti pandemici sul sistema di controllo e mitigazione dei rischi per la salute e sicurezza dei dipendenti.

Strumenti di welfare secondario	2022	2021
Congedi di Maternità e Paternità	85	43,5
Permessi e congedi retribuiti per gravi motivi familiari	537	456
Assistenza medica e contributi	€ 62.043,33	€ 78.936,26
Indennità	€ 138.281,81	€ 103.574,48
Oneri sostit. di mensa	€ 275.299,64	€ 241.410,82
Crediti per prestiti ai dipendenti (bilancio)	€ 68.296	€ 53.888
N. dipendenti a fine esercizio	225	209
Valore distribuito medio pro capite	€ 2.418,43	€ 2.287,17

Un approccio consolidato negli anni che la società intende traslare in un **sistema strutturato di welfare di 2° livello** andando a potenziare gli strumenti finora adottati in relazione alle attese dei dipendenti e alle loro performance come fattore di premialità, secondo specifici accordi da assumersi con le parti sindacali ed in linea con le migliori buone pratiche di riferimento.

## Pari opportunità, il progetto "Women at work"

Lanciato a giugno 2022, il progetto nasce dalla determinazione della Società di abbattere il divario di genere che caratterizza l'organizzazione, in un contesto quale quello portuale, da sempre a prevalenza maschile e si propone di inserire le **prime figure femminili nella conduzione dei mezzi meccanici**.

La prima fase di realizzazione del progetto "Women at work" si è basata sulla creazione ed esecuzione di una campagna di comunicazione su testate generali e specialistiche, sia a livello locale che nazionale, con l'obiettivo di far pervenire quante più candidature possibili. A questa, è seguito un secondo step che ha visto la partecipazione delle interessate ad un webinar di approfondimento circa l'operatività dei mezzi meccanici portuali, l'inquadramento nell'ambito del Contratto Collettivo Nazionale di riferimento e le opportunità di crescita all'interno dell'azienda. Tra gli obiettivi di miglioramento per il prossimo triennio, l'adozione di una politica dedicata e l'introduzione di specifici programmi per la parità al fine di conseguire anche la **Certificazione di Genere secondo la UNI/PdR 125:2022**.



## La soddisfazione dei clienti

### L'offerta integrata per un mercato globale

Le operazioni di SCT si inseriscono all'interno della filiera della logistica intermodale secondo lo schema di seguito rappresentato:



La società si occupa delle operazioni portuali di sbarco, imbarco e stoccaggio della merce in porto e recentemente, con lo sviluppo della divisione camionistica, anche del trasporto su gomma (attività evidenziate in rosso).

Lo schema appena rappresentato ci consente di analizzare la filiera della logistica intermodale sotto due differenti prospettive: da un lato, quella del flusso fisico delle merci, che va dal soggetto che esporta a quello che riceve in consegna la spedizione; dall'altro, quella del flusso organizzativo, che di fatto è affidato dall'esportatore o dall'importatore ad uno spedizioniere indipendente o ad un'agenzia marittima che opera in nome e per conto di una specifica linea di navigazione.

I clienti principali dei terminal portuali, e dunque di SCT, sono le linee di navigazione che stabiliscono presso quali scali portuali far transitare le proprie navi. Nel settore del trasporto di merci "containerizzate", che è il core business di SCT, le navi viaggiano a cadenze regolari con fermate prestabilite, istituendo dei veri e propri "servizi di linea".

Condizione necessaria affinché le linee di navigazione possano introdurre un terminal nell'ambito delle proprie rotazioni è che lo stesso sia in grado di garantire un adeguato quantitativo di merce in import o in export; per tale ragione, il terminal deve offrire un servizio eccellente non solo ai propri clienti diretti, vale a dire le linee di navigazione, ma anche a tutti gli altri attori della filiera con i quali entra in contatto (ad es. spedizionieri, trasportatori camionistici); sarà attraverso la massima soddisfazione di questi ultimi, infatti, che il terminal potrà affermare con maggiore efficacia la propria centralità e rilevanza per il transito dei container nel mezzogiorno.

E proprio in quest'ambito, inoltre, SCT offre una molteplicità di servizi accessori (ad esempio, pesature, servizi di handling ed assistenza in caso di verifiche doganali, sanitarie, etc) che, con un peso di anno in anno crescente, rappresentano una fetta non trascurabile del valore generato.

SCT persegue il proprio successo di impresa sui mercati attraverso l'offerta di servizi di qualità a condizioni competitive e nel rispetto di tutte le norme poste a tutela della leale concorrenza. SCT riconosce che l'apprezzamento di chi richiede servizi è di primaria importanza per il suo successo di impresa. Tutti gli impegni aziendali devono essere orientati a:

- osservare le procedure interne per la gestione dei rapporti con i clienti; fornire, con efficienza e cortesia, nei limiti delle previsioni contrattuali, prodotti e servizi di alta qualità che soddisfino o superino le ragionevoli aspettative e necessità del cliente;

- fornire accurate ed esaurienti informazioni circa prodotti e servizi in modo che il cliente possa assumere decisioni consapevoli;
- attenersi alla verità ed alla realtà dei fatti nelle comunicazioni pubblicitarie o di altro genere;
- osservare le procedure operative interne nonché i principi e i criteri che regolano la funzione aziendale dedicata.

L'attenzione costante alle esigenze dei propri clienti ed un servizio reputato ormai da anni di altissimo livello su scala internazionale, la capacità di adeguare la propria infrastruttura alle crescenti dimensioni del naviglio nonché un approccio improntato alla massima serietà ed indipendenza alla base di tutti i rapporti commerciali intrattenuti con la clientela, rappresentano i principali fattori che hanno consentito alla SCT di acquisire negli ultimi anni **servizi marittimi di linea** riconducibili a tutte le principali linee di navigazione mondiali.

Con l'acquisizione, nel corso della seconda metà del 2022, di sette nuovi collegamenti marittimi (mediterranei e d'oltre oceano) diventano 21 gli approdi containers settimanali operati dalla società, con un totale di circa 1.100 scali all'anno, solo per questo comparto.



**REGIONAL OPERATORS MARFRET - MCL - UFS - EMES**

Nonostante i clienti principali del terminal siano le linee di navigazione, risulta fondamentale il valore generato attraverso le operazioni svolte con trasportatori, spedizionieri e le importanti aziende produttrici del territorio che si avvalgono di SCT per le loro attività di import ed export.

L'elevato numero di aziende locali che si rivolgono al terminal per le loro spedizioni internazionali dimostra la capacità di SCT di intercettare i traffici marittimi delle grandi compagnie di navigazione internazionali, ponendosi quale hub di riferimento principale per tutte le imprese del Sud Italia che intendono operare su scala globale.

### La customer care

Dotata di un Sistema di Gestione della Qualità certificato UNI ISO 9001, SCT è costantemente impegnata nel calibrare meglio tutte le azioni e le modalità operative, nonché tutti le attività che contemplano il contatto diretto con il cliente al fine di elevarne la soddisfazione complessiva e/o la percezione della qualità espressa dall'organizzazione.

Periodicamente quindi il Responsabile Qualità effettua una analisi dei dati di non conformità, dei reclami e delle lamentele del cliente (espresse in forma scritta o verbale) e se necessario monitora il livello di qualità percepito dal cliente con questionari sottoposti di persona ai dirigenti della clientela. Tale analisi è condotta annualmente ed i risultati sono discussi con la Direzione al fine di elaborare specifiche attività correttive o migliorative.

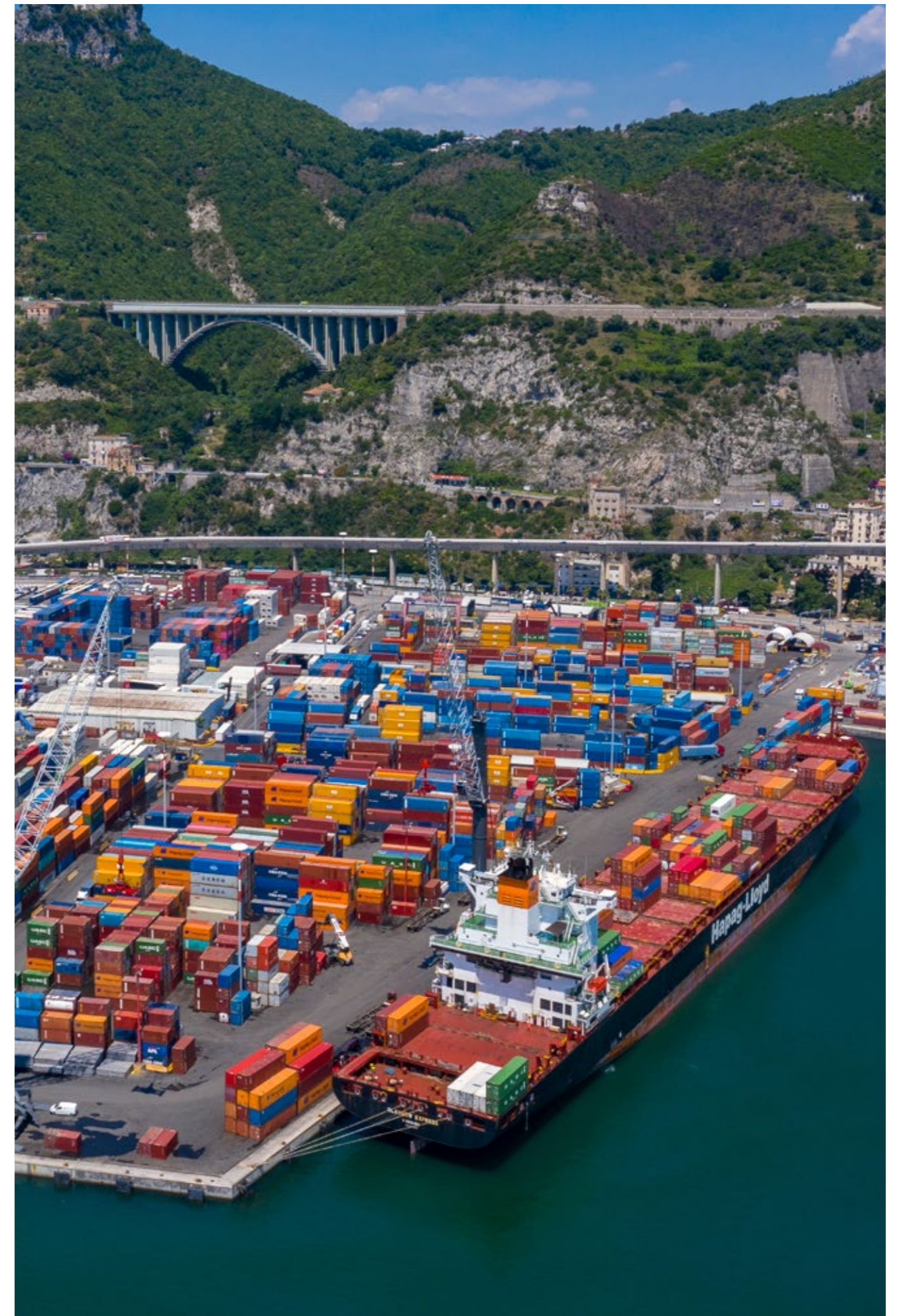
Seppur in condizioni di **residui reclami trasformati in note di credito per casi di non conformità** ai requisiti richiesti, la Società ha inteso potenziare tutta l'area dedicata al servizio clienti con l'**introduzione a partire dal secondo semestre 2023 di una funzione dedicata** che avrà il compito di riprendere, dopo la crisi pandemica, la misurazione ed il monitoraggio dei livelli di soddisfazione dei clienti e nel contempo di attivare nuovi strumenti per la piena tracciabilità e gestione delle non conformità, reclami e segnalazioni in ottica di miglioramento continuo.

### Salute e sicurezza clienti, privacy e cyber security

Due le principali azioni messe in campo.

La realizzazione di nuovo **Posto di Controllo Frontaliero** completato a fine 2022 che svolge controlli sanitari e doganali quotidiani sulle merci provenienti dai Paesi Terzi e destinate al consumo umano, favorendo l'attività delle Autorità e degli organi di vigilanza competenti in materia di Dogana, Sanità Pubblica e sicurezza alimentare.

L'introduzione di un nuovo *terminal operation system* (TOS), denominato **JADE Master Terminal** quale avanzato sistema informatico che controlla la movimentazione e lo stoccaggio di qualsiasi carico all'interno di un porto, con finalità operative, gestionali e contabili, capace di garantire la velocità, la tracciabilità e la sicurezza del trasporto e delle informazioni su scala globale.



## La gestione responsabile dei fornitori

### Focus sulle PMI del territorio

I rapporti con i fornitori sono gestiti con lealtà, correttezza, professionalità, incoraggiando collaborazioni continuative e rapporti di fiducia solidi e duraturi. La selezione dei fornitori e la determinazione delle condizioni d'acquisto di beni e servizi avvengono sulla base di valutazioni obiettive e imparziali, fondate sulla qualità, sul prezzo e sulle garanzie fornite in termini di rispetto delle norme vigenti con particolare riferimento ai Diritti Umani, condizioni lavoro, salute e sicurezza, ambiente e anticorruzione.

Con un valore distribuito lungo la catena di fornitura, pari a Euro 8,9 milioni e al 32,32% del totale generato, i fornitori della SCT sono rappresentati per lo più da operatori locali cui viene distribuito circa il 62% del valore totale. Risulta opportuno evidenziare, inoltre, quanto rappresentato dalla seguente tabella con riferimento all'aspetto dimensionale dei fornitori: la società si avvale in larga parte di Pmi (64% del totale fornitori).

In altri termini, dalla lettura combinata del dato dimensionale e territoriale, emerge in maniera inequivocabile il ruolo di SCT quale azienda di riferimento del territorio. La società ha costruito negli anni una rete ampia e solida di **rapporti di partnership con piccole imprese di eccellenza del territorio campano**, per le quali ha contribuito a generare valore attraverso la condivisione del proprio know how e garantendo livelli stabili di occupazione. Si stima che l'indotto riconducibile alla SCT nell'ambito del territorio campano abbia superato le 1000 unità di personale impiegato tra le sole società di autotrasporto, di spedizioni merci ed agenzie marittime.



Classificazione fornitori		%/Tot fornitori	%/Tot fatturato
Per dimensione	multinazionali	16%	17%
	grandi imprese	20%	42%
	pmi	64%	41%
Per area geografica	internazionali	4%	2%
	nazionali	49%	36%
	locali	47%	62%

### Selezione e qualifica dei fornitori, verso l'Albo dedicato (Manuale Qualità)

Oltre alla sottoscrizione del Codice Etico adottato dalla Società, SCT adotta specifiche procedure documentate per la valutazione, la qualificazione e la scelta dei Fornitori, la gestione degli ordini d'acquisto ed il monitoraggio delle prestazioni del fornitore.

La loro selezione e valutazione vede un insieme di azioni svolte per

- verificare la capacità del fornitore di soddisfare i requisiti specificati dal Cliente e recepiti dal contratto di fornitura, inclusi i requisiti di qualità, qualificando solo i fornitori in grado di garantire tali requisiti;
- selezionare e Qualificare in modo oggettivo i Fornitori più convenienti ed affidabili, con cui instaurare maggiori rapporti di collaborazione;
- avere maggiori garanzie sulla Qualità e conformità dei prodotti e dei servizi forniti;
- essere a conoscenza di tutte le informazioni riguardanti l'impatto dei prodotti oggetto della fornitura sull'ambiente;
- ridurre i costi globali degli acquisti;
- scegliere i fornitori più affidabili nel tempo;
- classificare e confrontare nel tempo i Fornitori di prodotti uguali o simili.

I criteri di qualifica in base ai quali i fornitori vengono sottoposti a valutazione sono i seguenti:

- verifica della certificazione ISO 9001 del Sistema Qualità aziendale del fornitore, e del possesso, da parte del fornitore, di tutte le abilitazioni/certificazioni/procedure operative necessarie (ad es. ISO 14001), sulla base di esplicite disposizioni legislative o normative di riferimento e/o ritenute tali dal Responsabile Qualità e/o dal Responsabile Ambiente della
- SCT, a garantire la fornitura pienamente conforme ai requisiti contrattuali del servizio richiesto;
- verifica Prestazioni del Fornitore e sue forniture: analisi delle precedenti forniture e verifica della assenza di non conformità.

Le tipologie dei fornitori si suddividono nelle seguenti categorie:

#### Fornitori di servizi:

- fornitori di attrezzature a noleggio;
- fornitori di servizi di manutenzione/ riparazione straordinaria;
- fornitori di servizi delle attività di pulizia delle banchine;
- fornitori di servizi di consulenza.

#### Fornitori di materiali:

- fornitori di prodotti, pezzi di ricambio, attrezzature per la manutenzione di mezzi e attrezzature;
- fornitori di beni di consumo per l'attività di ufficio;
- fornitori di software, hardware.

Periodicamente il Responsabile Qualità, in collaborazione con il Responsabile Ambiente, analizza i dati relativi alla **gestione delle Non Conformità** riscontrate negli approvvigionamenti e determina gli Indicatori di Qualità per il settore acquisti:

- n° di Non Conformità dovute ai Fornitori;
- n° di Fornitori Certificati ISO 9001;
- n° di Fornitori certificati ISO 14001;
- prestazioni e puntualità dei fornitori.

Sia nell'acquisto di materiali e prodotti, sia nell'affidamento a Ditte esterne di parti del processo lavorativo della SCT è richiesto di conformarsi, anche attraverso apposita dichiarazione scritta, agli standard operativi di sicurezza e rispetto dell'Ambiente adottati dalla SCT, ed in particolare di garantire il rispetto dei target ambientali e di sicurezza definiti dalla SCT per le specifiche parti di processo che vengono affidate all'esterno.

Tutti i fornitori (o i visitatori), inoltre, che dovessero per motivi vari entrare nel sito produttivo della SCT, saranno accompagnati da personale aziendale, al fine di fare in modo che essi non possano con la propria opera (in maniera volontaria o meno) incidere negativamente sulla sicurezza propria e dell'azienda e/o sulla salvaguardia dell'ambiente.

In particolar modo, a eventuali Ditte esterne incaricate di svolgere attività lavorative all'interno del sito produttivo della SCT è richiesto di esibire la documentazione di sicurezza prevista per lo svolgimento delle suddette attività (ad esempio **Piano Operativo di Sicurezza**), nonché altra documentazione analoga che esponga le modalità operative della Ditta per garantire la tutela dei lavoratori e dell'Ambiente durante lo svolgimento delle attività lavorative previste.



## Comunità e territorio

Il rispetto e l'ascolto delle esigenze espresse dalla comunità locale, come stimolo al miglioramento continuo degli impatti e ricadute, per contribuire allo sviluppo sostenibile del territorio in cui opera sono elementi fondanti della vision della Società.

Nella consapevolezza del proprio ruolo sociale e nella convinzione che una condotta per essere etica e responsabile debba essere orientata a generare valore anche per la comunità in cui insiste, la SCT è da sempre impegnata nel creare occasioni continue di crescita e sviluppo per tutti gli stakeholder del territorio

- facendosi portatore di interessi collettivi a supporto delle dinamiche di sviluppo locale nelle relazioni con enti e istituzioni ai vari livelli, direttamente o nell'ambito di organismi e organizzazioni espressive della società civile;
- promuovendo azioni e progetti per la stabilità e la crescita occupazionale e professionale negli interessi e a vantaggio dell'intero indotto del comparto;
- sostenendo iniziative ed eventi della Comunità locale.

In virtù di tali impegni SCT, ma più in generale tutto il Gruppo Gallozzi, è riconosciuto quale importante driver di sviluppo del territorio e punto di riferimento nella ricerca costante di opportunità e soluzioni condivise per la creazione di valore diffuso sostenibile nel tempo.

In particolare, SCT stabilisce rapporti con diverse associazioni di categoria che permettono la comunicazione tra la dimensione industriale e la comunità, favorendo partnership e collaborazione per obiettivi comuni al fine di costruire valore aggiunto per tutti gli stakeholder locali.

- **Confindustria.** Articolazione territoriale di Salerno, di cui è parte attiva nelle dinamiche di sviluppo locale, come testimonia la presidenza dell'associazione in capo ad Agostino Gallozzi per gli anni 2007/2011.
- **ALIS.** Associazione, Logistica dell'Intermodalità Sostenibile, portatrice di un messaggio forte a tutto il mondo del trasporto: la sfida dell'intermodalità passa attraverso una valorizzazione efficace dei benefici socio-economici derivanti dal suo utilizzo. ALIS punta alla diminuzione dei carichi fiscali che gravano su aziende e lavoratori; promuove maggiore sburocratizzazione e digitalizzazione del trasporto; propone misure incentivanti strutturali in favore dell'intermodalità; sostiene la costruzione di infrastrutture efficienti e l'utilizzo di mezzi green, moderni e tecnologicamente avanzati; lavora con gli associati per recuperare una prospettiva concreta e non ideologica del mercato del trasporto e della logistica.
- **C.I.S.Co.** Centro Internazionale Studi Containers, organismo senza fini di lucro che si propone di contribuire, nei riguardi dei sistemi del trasporto marittimo, terrestre e aereo, ad una sempre maggiore efficienza e sviluppo della logistica e del trasporto delle merci al fine di garantire al massimo

grado la sicurezza dell'attività, dei lavoratori e dei terzi, la salvaguardia e il miglioramento delle condizioni dell'ambiente e l'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con particolare riferimento all'utilizzo delle nuove tecnologie di trasporto intermodale e combinato, attraverso l'analisi dei relativi problemi del quadro dell'economia nazionale e internazionale, il dibattito critico sui medesimi di fronte all'opinione pubblica e la formulazione di concrete motivate proposte di interventi legislativi o amministrativi.

- **Assologistica.** La realtà associativa delle imprese di logistica, dei magazzini generali e frigoriferi, dei terminalisti portuali, interportuali ed aeroportuali, che con l'istituzione delle proprie rappresentanze territoriali e con l'incontro tra i gestori delle infrastrutture per la logistica e gli operatori terzi che le utilizzano, garantisce un'integrazione totale tra le parti.

In qualità di principale operatore del Porto di Salerno, inoltre, SCT partecipa al **Tavolo di Partenariato dell'Autorità di Sistema Portuale Mar Tirreno Centrale**, organo consultivo dei porti di Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia, composto da 18 membri che rappresentano il sistema portuale campano e che sono stati designati dalle associazioni nazionali di categoria maggiormente rappresentative. I compiti che la legge di riforma assegna all'Organo di Partenariato è consultivo, in particolare "in ordine all'adozione del Piano Regolatore di sistema portuale, all'adozione del Piano Operativo Triennale, alla determinazione dei livelli dei servizi resi nell'ambito del sistema portuale dell'AdSP suscettibili di incidere sulla complessiva funzionalità dell'operatività del porto, al bilancio di previsione e consuntivo". L'Organismo, infine, si esprime su questioni che riguardano l'organizzazione e il funzionamento del porto su richiesta del Presidente o della maggioranza dei componenti dell'organismo stesso o del Comitato di Gestione.

Dalla collaborazione con il Ministero della Salute, la Regione Campania e l'Agenzia delle Dogane di Salerno, nasce il **progetto del nuovo Posto di Controllo Frontaliero (PCF)**, interamente finanziato e sostenuto dalla SCT per portare a beneficio della Comunità il sistema di verifiche e controlli merci alimentari e non destinati al consumo umano, a tutela e garanzia della salute e sicurezza collettiva.

Infine, destinando risorse per circa 100.000 Euro negli ultimi due anni,

### SCT ha sostenuto iniziative di vario tipo coerenti con i propri valori ed obiettivi

dall'Assemblea di Confindustria Salerno e il Ship2Shore Awards 2022 alle attività dell'Associazione il Punto di Baronissi, la Festa di Sant'Anna al Porto e la Festa di San Matteo. Inoltre, grazie ad accordi con le Università Federico II e Parthenope, la Società partecipa a diversi progetti formativi sia attraverso l'impiego di proprio personale durante l'orario lavorativo in qualità di docenti sia mettendo a disposizione stage e tirocini per l'avviamento e l'inserimento professionale.

### Il progetto "Talenti in Porto"

Tenendo conto delle costanti esigenze di risorse e competenze anche alla luce del piano di sviluppo delle attività aziendali, SCT ha previsto il lancio nel secondo semestre del 2023 di una nuova iniziativa dedicata al territorio ed in particolare alla collaborazione con il mondo della formazione per l'inserimento lavorativo, proponendosi quale fucina per la formazione di giovani talenti provenienti dagli istituti superiori e le università che aderiranno al progetto **"Talenti in Porto"**.

Attraverso accordi e convenzioni per la realizzazione di stage, tirocini e apprendistati, l'iniziativa vuole fornire l'opportunità a giovani e donne di acquisire nuove competenze, specializzazioni e certificazioni utili al loro inserimento lavorativo e le migliori risorse potranno anche avviare la loro carriera professionale entrando stabilmente nell'organico della SCT o delle altre aziende del Gruppo Gallozzi.

## 6. Piano triennale di Sostenibilità

### Obiettivi di miglioramento

In base ai temi prioritari emersi e a valle dei risultati ottenuti dall'attività di rendicontazione secondo l'attuale capacità dell'impresa di misurare le sue performance ESG, tra le finalità di questo 1° Bilancio di Sostenibilità, sono state inquadrati le **linee di indirizzo** del Piano Triennale di Sostenibilità pervenendo ad una prima definizione degli **obiettivi quantitativi oltre che qualitativi**, da integrare e distribuire tra le varie funzioni ed ai diversi livelli della struttura, quale prossimo impegno di SCT, del suo Comitato CSR e di tutta l'organizzazione.

Un **piano di 6 azioni**, agganciate a 12 obiettivi su 17 dati dall'Agenda 2030, da realizzare entro il 2025 per migliorare performance e ricadute dell'impresa e potenziare la capacità di generare **valore sostenibile nel tempo per tutti i suoi stakeholder**.



	Obiettivi generali	Temi materiali	Principali TARGET 2025	SDG's
ENVIRONMENT	<p><b>Azione 1</b>   Implementazione SG Ambientale e certificazione ISO 14001 e piano di miglioramento</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ammodernamento parco mezzi: progressiva riconversione verso alimentazione elettrica o ibrida</li> <li>• Elettrificazione Terminal verso "emissioni zero"</li> <li>• Partecipazione a progetti di tutela del territorio e supporto a iniziative di organizzazioni no profit</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• riduzione consumi ed emissioni</li> <li>• eff.energetica, decarbonizzazione e compensazioni</li> <li>• gestione del rumore</li> <li>• tutela del mare e della biodiversità marina</li> <li>• sostegno a cause ambientali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• -30% CO2 prodotta dall'organizzazione</li> <li>• +30% energia da fonti rinnovabili</li> <li>• +30% budget per miglioramento performance ambientali e azioni di compensazione</li> </ul>	
SOCIETY	<p><b>Azione 2</b>   Capitale umano</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Implementazione SG Sicurezza e certificazione ISO 45001</li> <li>• Piano performance, formazione e carriera, premialità e welfare</li> <li>• D&amp;I, focus giovani e donne: Progetto "Talent in porto" + Certificazione di genere</li> </ul> <p><b>Azione 3</b>   Catena di fornitura: SG secondo ISO 24000 e Albo fornitori</p> <p><b>Azione 4</b>   Clienti: potenziamento customer care e miglioramento continuo</p> <p><b>Azione 5</b>   Comunità: mappatura stakeholder locali e Piano territoriale di Engagement</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• salute e sicurezza sul lavoro</li> <li>• tutela e valorizzazione del capitale umano</li> <li>• pari opportunità, diversità e inclusione</li> <li>• rapporti con scuola e università</li> <li>• gestione responsabile dei fornitori</li> <li>• soddisfazione clienti</li> <li>• partecipazione e sostegno alla comunità locale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Zero infortuni</li> <li>• +25% ore formazione pro capite</li> <li>• +20% budget per progetti su D&amp;I</li> <li>• 100% fornitori valutati su criteri ESG</li> <li>• -30% Non Conformità</li> <li>• +30% budget destinato alla comunità locale</li> </ul>	
GOVERNANCE	<p><b>Azione 6</b>   Mappatura rischi e valutazione impatti, introduzione funzione e piano di risk management</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Mappatura stakeholder, obiettivi e piano di engagement - budgeting</li> <li>• Mappatura asset tangibili e intangibili e piano di tutela e valorizzazione</li> <li>• Implementazione SG manutenzione predittiva</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• gestione dei rischi</li> <li>• compliance a normative applicabili all'impresa</li> <li>• ascolto e coinvolgimento stakeholder</li> <li>• promozione cultura CSR e sostenibilità</li> <li>• gestione e valorizzazione asset</li> <li>• manutenzione predittiva</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• +15% ore di formazione dedicata</li> <li>• -30% incidenti e sinistri</li> <li>• +15% redditività pro capite</li> <li>• -50% costo manutenzione straordinaria</li> </ul>	

## GRI Content Index

<b>Dichiarazione d'uso</b>	Salerno Container Terminal SpA ha rendicontato le informazioni citate nel presente indice per il periodo dal 01/01/2022 al 31/12/2022 secondo l'opzione "Referenced" ai GRI Standards.
<b>GRI 1 usati</b>	GRI 1: Foundation 2021

GRI STANDARD		RIFERIMENTO NEL TESTO
<b>GRI 2 - 3 : GENERAL DISCLOSURES e TEMI MATERIALI</b>		
<b>GRI 2: Informativa generali</b>		
2-1	Dettagli organizzativi	Cap. 1, Informativa generale
2-2	Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	Nota metodologica
2-3	Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	
2-4	Revisione delle informazioni	
2-5	Assurance esterna	
2-6	Attività, catena del valore e altri rapporti di business	Cap. 1, par. Core business
2-7	Dipendenti	Cap. 5, par. La tutela e valorizzazione del capitale umano
2-8	Lavoratori non dipendenti	
2-9	Struttura e composizione della governance	Cap. 1, par. Vision, mission e modello di governance
2-10	Nomina e selezione del massimo organo di governo	
2-11	Presidente del massimo organo di governo	
2-12	Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	Non rendicontato
2-13	Delega di responsabilità per la gestione di impatti	Non rendicontato
2-14	Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	Nota metodologica
2-15	Conflitti d'interesse	Cap. 1, par. Etica aziendale
2-16	Comunicazione delle criticità	Cap. 1, par. Gestione dei rischi
2-17	Conoscenze collettive del massimo organo di governo	Non rendicontato
2-18	Valutazione della performance del massimo organo di governo	Non rendicontato
2-19	Norme riguardanti le remunerazioni	Non rendicontato
2-20	Procedura di determinazione della retribuzione	Non rendicontato
2-21	Rapporto di retribuzione totale annuale	Non rendicontato

2-22	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	Cap.2, Impegni per la sostenibilità
2-23	Impegno in termini di policy	Cap. 1, par. Gestione dei rischi
2-24	Integrazione degli impegni in termini di policy	Cap. 6, par. Obiettivi di miglioramento
2-25	Processi volti a rimediare impatti negativi	Cap. 1, par. Gestione dei rischi
2-26	Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	
2-27	Conformità a leggi e regolamenti	Cap. 5, par. Comunità e territorio
2-28	Appartenenza ad associazioni	
2-29	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	Cap. 1, par. I nostri stakeholder
2-30	Contratti collettivi	Cap. 5, par. Benessere e valorizzazione del personale
<b>GRI 3: Informativa su temi materiali</b>		
3-1	Processo di determinazione dei temi materiali	Cap. 2, par. La matrice di materialità agganciata all'Agenda 2030
3-2	Elenco di temi materiali	
3-3	Gestione dei temi materiali	Cap. 6, par. Obiettivi di miglioramento

### 200 - Ambito Economico

#### 201 - Performance economica

201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	Cap. 3, par. Valore economico generato e distribuito
201-2	Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità legati al cambiamento climatico	Non rendicontato
201-3	Obblighi previdenziali definiti e gli altri piani di pensionamento	Non rendicontato
201-4	Finanziamenti significativi ricevuti dalla Pubblica Amministrazione	Cap. 3, par. Finanziamenti e crediti di imposta

#### 202 - Presenza sul mercato

202-1	Rapporto tra lo stipendio di ingresso per genere e livello minimo salariale stabilito a livello locale	Non rendicontato
202-2	Percentuale dei senior manager assunti nella comunità locale	Non rendicontato

#### 203 - Impatti economici indiretti

203-1	Sviluppo e impatto di investimenti in infrastrutture e servizi	Cap. 3, par. Gli investimenti realizzati e programmati fino al 2041
203-2	Significativi impatti economici indiretti	Non rendicontato

#### 204 - Pratiche di approvvigionamento

204-1	Politiche, pratiche e percentuale di spesa concentrata su fornitori locali	Cap. 5, par. La gestione responsabile dei fornitori
-------	--	---

<b>205 - Anti-Corruzione</b>		
205-1	Operazioni valutate per i rischi legati alla corruzione	Cap. 1, par. Gestione dei rischi
205-2	Comunicazione e formazione su politiche e procedure anticorruzione	
205-3	Incidenti di corruzione e azioni intraprese	
<b>206 - Comportamento Anti-competitivo</b>		
206-1	Azioni legali intraprese per comportamenti anticoncorrenziali, antitrust e pratiche monopolistiche	Cap. 1, par. Gestione dei rischi
<b>207 - Tasse</b>		
207-1	Approccio alle imposte	Cap. 3, par. Finanziamenti e crediti di imposta
207-2	Governance relativa alle imposte, controllo e gestione del rischio	Cap. 1, par. Gestione dei rischi
207-3	Coinvolgimento degli stakeholder e gestione delle preoccupazioni correlate alle imposte	Non rendicontato
207-4	Reportistica per Paese	Non applicabile

<b>300 - Ambito Ambientale</b>		
<b>301 - Materiali</b>		
301-1	Principali materiali utilizzati per peso e volume	Non rendicontato
301-2	Materiali riciclati utilizzati	Non rendicontato
301-3	Prodotti e materiali di imballaggio recuperati	Non rendicontato
<b>302 - Energia</b>		
302-1	Consumi di energia all'interno dell'organizzazione	Cap. 4, par. Riduzione consumi e emissioni
302-2	Consumo di energia esterno all'organizzazione	Non rendicontato
302-3	Intensità Energetica	Cap. 4, par. Riduzione consumi e emissioni
302-4	Riduzione del consumo di energia	
302-5	Riduzione del fabbisogno energetico per prodotti e servizi	
<b>303 - Acqua e scarichi idrici</b>		
303-1	Interazione con l'acqua come risorsa condivisa	Non rendicontato
303-2	Gestione degli impatti correlati allo scarico dell'acqua	Non rendicontato
303-3	Prelievo idrico	Non rendicontato
303-4	Scarico d'acqua	Non rendicontato

303-5	Consumo d'acqua	Cap. 4, par. La gestione dei rifiuti e scarichi idrici
<b>304 - Biodiversità</b>		
304-1	Siti operativi di proprietà gestiti o adiacenti ad aree protette o ad elevato valore di biodiversità	Non rendicontato
304-2	Impatti significativi di attività, prodotti e servizi sulla biodiversità	Non rendicontato
304-3	Habitat protetti o ripristinati	Non rendicontato
304-4	Specie elencata della "Red List" dell'IUCN che trovano il proprio habitat nelle aree di attività dell'organizzazione	Non rendicontato
<b>305 - Emissioni</b>		
305-1	Emissioni totali dirette gas ad effetto serra per peso (scope 1)	Cap. 4, par. Riduzione consumi e emissioni
305-2	Emissioni totali indirette di gas ad effetto serra per peso (scope 2)	Non rendicontato
305-3	Altre emissioni indirette di gas a effetto serra (Scope 3)	Non rendicontato
305-4	Intensità delle emissioni di gas a effetto serra	Cap. 4, par. Riduzione consumi e emissioni
305-5	Riduzione delle emissioni di gas a effetto serra	Cap. 4, par. Riduzione consumi e emissioni
305-6	Emissioni di sostanze dannose per l'ozono (ODS)	Non rendicontato
305-7	Ossidi di azoto (NOX), ossidi di zolfo (SOX) e altre emissioni significative	Non rendicontato
<b>306 - Scarichi e rifiuti</b>		
306-1	Scarichi idrici e modalità di smaltimento/recupero	Cap. 4, par. Prelievi idrici e scarico acque reflue
306-2	Rifiuti pericolosi e non pericolosi e modalità di smaltimento/recupero	Cap. 4, par. La gestione dei rifiuti e scarichi idrici
306-3	Sversamenti significativi	Non rendicontato
306-4	Trasporto di rifiuti pericolosi	Non rendicontato
306-5	Corsi d'acqua influenzati da scarichi idrici e/o scorie	Non rendicontato
<b>308 - Valutazione dei fornitori su aspetti ambientali</b>		
308-1	Percentuale di nuovi fornitori selezionati sulla base di criteri ambientali	Cap. 5, par. La gestione responsabile dei fornitori
308-2	Impatti ambientali negativi nella catena di fornitura e azioni intraprese	Non rendicontato

<b>400 - Ambito Sociale</b>		
<b>401 - Occupazione</b>		
401-1	Numero totale di nuovi assunti e turnover per fasce di età, genere	Cap. 5, par. La tutela e valorizzazione del capitale umano
401-2	Benefit previsti per i lavoratori a tempo pieno ma non per i lavoratori part-time e a termine	
401-3	Congedo parentale	
<b>402 - Gestione del lavoro e delle relazioni sindacali</b>		
402-1	Periodi di preavviso minimi relativi alle modifiche operative	Non rendicontato
<b>403 - Salute e sicurezza sul lavoro</b>		
403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Cap. 5, par. Salute e Sicurezza sul lavoro
403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini su incidenti	
403-3	Servizi di medicina del lavoro	Non rendicontato
403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Non rendicontato
403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Cap. 5, par. Salute e Sicurezza sul lavoro
403-6	Promozione della salute dei lavoratori	Cap. 5, par. Salute e Sicurezza sul lavoro
403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	Non rendicontato
403-8	Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Non applicabile
403-9	Infortuni sul lavoro	Cap. 5, par. Salute e Sicurezza sul lavoro
403-10	Malattie professionali	Non rendicontato
<b>404 - Formazione e Istruzione</b>		
404-1	Ore medie di formazione annue per dipendente per genere e professione	Non rendicontato
404-2	Programmi per l'aggiornamento delle competenze dei dipendenti e dei programmi di assistenza alla transizione	Non rendicontato
404-3	Percentuale di dipendenti che ricevono regolarmente valutazioni delle performance e dello sviluppo della propria carriera suddivisi per genere e per categoria professionale	Non rendicontato
<b>405 - Diversità e Pari opportunità</b>		

405-1	Composizione degli organi di governo dell'impresa e ripartizione dei dipendenti per genere, età e altri indicatori di diversità	Cap. 5, par. La tutela e valorizzazione del capitale umano
405-2	Rapporto tra il salario base per genere e inquadramento uomo/donna	Non rendicontato
<b>406 - Non discriminazione</b>		
406-1	Incidenti di discriminazione e azioni correttive adottate	Non rendicontato
<b>407 - Libertà di associazione e contrattazione collettiva</b>		
407-1	Operazioni e fornitori a rischio di libertà di associazione e contrattazione collettiva	Non rendicontato
<b>408 - Lavoro minorile</b>		
408-1	Siti operativi e fornitori a rischio significativo per incidenti di lavoro minorile	Non rendicontato
<b>409 - Lavoro forzato</b>		
409-1	Siti operativi e fornitori a rischio significativo per casi di lavoro forzato	Non rendicontato
<b>410 - Pratiche di sicurezza</b>		
410-1	Personale di sicurezza formato in politiche o procedure per i diritti umani	Non rendicontato
<b>411 - Diritti dei popoli indigeni</b>		
411-1	Episodi e violazione dei diritti dei popoli indigeni	Non rendicontato
<b>413 - Comunità locali</b>		
413-1	Percentuale delle operations che hanno implementato attività di coinvolgimento con la comunità locale, analisi di valutazione degli impatti e programmi di sviluppo	Non rendicontato
413-2	Siti operativi con significativi impatti reali o potenziali sulla comunità locale	Non rendicontato
<b>414 - Valutazione dei fornitori su aspetti sociali</b>		
414-1	Fornitori selezionati sulla base di criteri legati all'impatto sulla società	Cap. 5, par. La gestione responsabile dei fornitori
414-2	Impatti sociali negativi nella catena di approvvigionamento e azioni intraprese	Non rendicontato
<b>415 - Politica pubblica</b>		
415-1	Contributi politici	Non rendicontato
<b>416 - Salute e sicurezza dei clienti</b>		
416-1	Categorie di prodotti o servizi per le quali gli impatti sulla salute e sicurezza sono valutati per promuoverne il miglioramento	Cap. 5, par. Salute e Sicurezza clienti, privacy e cyber security

416-2	Incidenti di mancata osservanza degli impatti sulla salute e sulla sicurezza dei prodotti e dei servizi	Non rendicontato
<b>417 - Marketing ed etichettatura dei prodotti e servizi</b>		
417-1	Requisiti in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi. Risultati dei sondaggi sulla soddisfazione dei clienti	Cap. 5, par. La customer care
417-2	Numero totale di casi di non-conformità a regolamenti e codici volontari riguardo l'etichettatura e le informazioni fornite sui prodotti e servizi	Non rendicontato
417-3	Numero totale di casi di non-conformità a regolamenti e codici volontari riguardo marketing e comunicazione	Non rendicontato
<b>418 - Privacy dei clienti</b>		
418-1	Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy del cliente e le perdite dei dati dei clienti	Non rendicontato





Salerno Container Terminal S.p.A.